idea!

Computer idea!

semplice, pratico tutto in italiano

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

dal 2 ottobre al 15 ottobre 2013

41 MEGAPIXEL PER BATTERE L'IPHONE

Nokia Lumia 1020 con fotocamera da paura!!

WEB PER I PICCOLI

Facciamoli giocare online con i loro eroi

TI BATTE FORTE IL CUORE?

Pulsazioni sempre sotto controllo con l'app giusta per i dispositivi Apple e Android

GUIDE PRATICHE

- Cartella segreta a prova di spia
- Guadagna soldi con le tue foto
- Esperti di Google Calendar
- La firma elettronica nei moduli
- Il convertitore universale di file

SICUREZZA BIOMETRICA

MIGLIORA LA PRIVACY O SERVE SOLO A SPIARCI?

Quattordicinale • N°31 • €1,90
9 772282 337006 30031
Distributore: Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20134 Milano

50€

Protegge il conto online

La soluzione anti malware che blocca gli attacchi al PC

KASPERSKY Kaspersky INTERNET SECURITY 2014

Multifunzione per casa e lavoro

Economiche, veloci e tutte utilizzabili con le App

649€

Dialoga con lo smartphone

Samsung ATIV Book 9

Computer idea!

dal 2 ottobre
al 15 ottobre

Rubriche

Pag. 12

Pag. 13

Test

Pag. 14

In copertina

Pag. 28

Guardami negli occhi

I controlli biometrici porteranno a un'evoluzione nel settore della sicurezza, migliori servizi e innovazione sociale per il cittadino. Il domani ci guarda dritti negli occhi e... anche altrove.

In evidenza

18 **Stampanti tuttofare**

Le stampanti sono un ricordo del passato: da ormai qualche anno questi strumenti integrano anche le funzioni di scanner, fax e fotocopiatrici. Analizziamo insieme i migliori modelli tra i 150 e i 250 euro.

32 **Musica, maestro!**

Creiamo spettacolari arrangiamenti musicali con Music Maker 2013 e stupiamo parenti e amici con il nostro senso del ritmo: che sia jazz, rock, hip hop, dance o house, liberiamo il musicista che c'è in noi!

Guide Pratiche

Vuoi comunicare con la Redazione per esprimere la tua opinione su un articolo pubblicato, un prodotto acquistato o un fatto che ha colpito la tua attenzione e che riguarda il mondo dell'informatica e dei computer?
Puoi scrivere a: **posta@computer-idea.it**

I francobolli digitali

Cara redazione,
nell'era della posta elettronica, è mai possibile che dobbiamo ancora andare in posta o dal tabacchino per comprare i vetusti francobolli? Non possiamo lasciarli ai collezionisti, e trovare un modo per "digitalizzare" anche il pagamento della spedizione di lettere e buste?

Giovanna

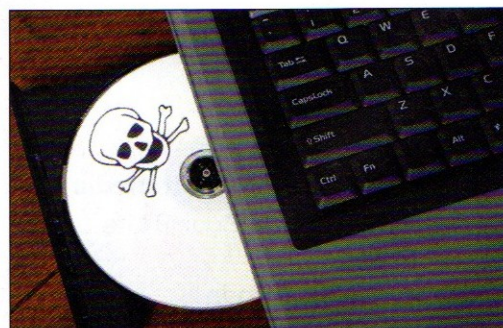
Gentile Giovanna,
prima o poi succederà quello che auspichi: i francobolli saranno solo una passione per filatelici, e noi pagheremo le spedizioni in modo più efficace. **In realtà, questa possibilità già esiste, anche se solo in Svizzera. Come riporta una notizia Adnkronos di qualche giorno fa, "la Posta Svizzera introduce l'affrancatura mobile delle lettere: tramite SMS o la sua app per smartphone si può richiedere un codice da annotare sulla busta. Il tutto a un costo di 1,20 franchi, 20 centesimi in più dei francobolli normali"**. I costi saranno detratti automaticamente dal credito prepagato o addebitati tramite la fattura dell'operatore. Per ora si tratta del progetto pilota di un anno.

Sotto la lente

La pirateria conviene?

Gentile redazione,
vi scrivo perché continuo a sentire che occorre lottare contro la pirateria, comprare software e prodotti digitali originali e così via. Belle frasi, chiaramente condivisibili, ma c'è un però. Lo sapete voi quanto costa comprare tutti software originali, sistema operativo e applicativi, per una piccola azienda? Decine di migliaia di euro! Di questi tempi, con questa crisi, è una cosa pazzesca. Secondo me molti, anche volendo, non potrebbero comprare una copia originale dei vari Autocad, Adobe e così via. Voi che cosa ne pensate? Grazie ancora,

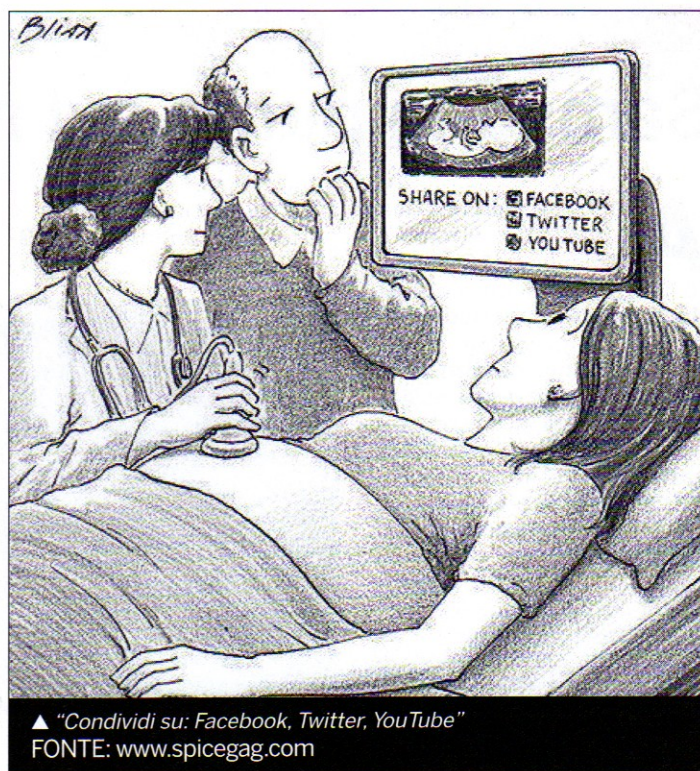
Mario

Gentile Mario,
posto che, a maggior ragione in ambito professionale, non c'è alcuna alternativa all'acquisto dei software autentici e non scaricati da siti pirata, vogliamo dare un contributo originale. Potrebbe sembrare provocatorio, ma i programmi originali convengono rispetto a quelli piratati. Non è una nostra opinione, bensì il risultato di un nuovo studio di BSA/The Software Alliance e INSEAD, una delle migliori business school del mondo. Il clamoroso risultato dello studio rileva che "l'incremento dell'utilizzo del software con regolare licenza avrebbe un maggiore impatto sullo sviluppo economico in Italia piuttosto che alimentare tale crescita utilizzando software pirata. **Un aumento dell'1% nell'utilizzo del software legale genererebbe circa 22 miliardi di euro di produzione nazionale rispetto ai 502 milioni di euro derivati dalla stessa percentuale di incremento del software pirata**: ciò significa che il software legale potrebbe produrrebbe un valore economico di circa 17 miliardi di euro".
L'indagine conferma che l'uso crescente di software legale corrisponde a notevoli guadagni del prodotto interno lordo (PIL) e che l'effetto positivo sullo sviluppo economico generato dal software legale è significativamente maggiore di quello di software pirata. Una copia completa dello studio "L'impatto economico del software legale: vantaggi competitivi" è disponibile per il download sul sito Web di BSA: **www.bsa.org/softwarevalue**.

Wi-Fi libero?

Cara redazione,
la mia email vuole trattare della tanto dibattuta liberalizzazione del Wi-Fi in Italia. A quanto ho letto, anche il Senato si è espresso a favore del decadimento di tutti i vincoli che finora hanno frenato la diffusione del Wi-Fi. Ma è proprio così? D'ora in poi potremo collegarci a una qualsiasi rete Wi-Fi pubblica senza doverci registrare?

T.

Gentile lettore,
in effetti lo scorso 22 luglio la Commissione Affari Costituzionali e Bilancio ha deciso di rivedere la norma iscritta nel "Decreto Fare" poi approvato dalla Camera; quasi un mese dopo anche il Senato ha dato il suo via libera. Il testo, ora, recita: "**L'offerta di accesso alla rete internet al pubblico tramite rete WIFI non richiede l'identificazione personale degli utilizzatori.** Quando l'offerta di accesso non costituisce l'attività commerciale prevalente del gestore del servizio, non trovano applicazione l'articolo 25 del codice delle comunicazioni elettroniche di cui al decreto legislativo 1° gennaio 2003, n.259 e successive modificazioni, e l'articolo 7 del decreto-legge 27 luglio2005, n. 144, conver-

tito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155, e successive modificazioni". Prima delle modifiche il testo prevedeva che i gestori di bar e ristoranti, come quelli di ogni altro esercizio pubblico, dovessero acquisire e conservare dati relativi alla navigazione degli utenti. Dati forse inutili in termini di antiterrorismo ma, in compenso, dati personali. Questo avrebbe portato una lunga serie di adempimenti burocratici per bar, pub e hotel. Per nostra fortuna non è così, la norma è stata cambiata in extremis. **Esultano gli esercenti, sgravati dalle scartoffie, ma anche i fornitori di connettività.** Basti leggere le parole di Michele Paparella, Country Manager di Ruckus Wireless, azienda leader nella fornitura di sistemi wireless: "Questo nuovo scenario ci permetterà finalmente di rispondere in maniera concreta all'esigenza diffusa di connettività nel nostro Paese. Molto spesso ci siamo scontrati con la scarsa fattibilità di progetti Wi-Fi dovuta alle disincentivanti restrizioni normative. Crediamo fermamente che questa liberalizzazione offrirà nuovi spunti di mercato ma soprattutto nuove opportunità a tutte quelle piccole realtà commerciali che fino ad ora sono state estromesse dal poter offrire connettività Wi-Fi, leva fondamentale per garantire anche importanti ritorni". **Insomma, a quanto pare sta iniziando una nuova era per il Wi-Fi nel nostro Paese.**

▲ *"Condividi su: Facebook, Twitter, YouTube"*
FONTE: www.spicegag.com

Questione linguistica

Salve redazione, so che la vostra è una rivista tecnica, e che dovrei rivolgervi domande riguardanti PC e smartphone. Invece vorrei chiedervi un parere su una parola italiana. Visto che mi serve spesso sul lavoro, vorrei chiedervi come si chiama l'azione di usare uno scanner per digitalizzare un documento. Scannare, scannerizzare o scansionare? Grazie, buon lavoro.

Piero

Gentile Piero,
in effetti hai ragione: noi ci occupiamo di informatica, declinata in tutte le forme possibili, ma non di linguistica. Quindi lasciamo questo compito a chi se ne intende: i linguisti. **Tullio De Mauro, nel suo dizionario inserisce, con la stessa accezione di "acquisire le immagini attraverso lo scanner", scandire, scannare, scannerare, scannerizzare ma anche il termine inglese "scanning".** Quindi, caro Piero, scrivi come ti pare che sarà sempre italiano!

• HARDWARE •

Samsung punta sul monitor 4K

All'IFA di Berlino dello scorso settembre Samsung ha presentato il prototipo di **un monitor da 31,5 pollici con risoluzione 4K. Un prodotto, il primo al mondo, destinato al settore grafico-professionale che può contare non solo su una risoluzione elevatissima (3840 x 2160 pixel), ma anche su una riproduzione cromatica estremamente fedele**, grazie al pannello capace di coprire il 99% dello spazio colore Adobe RGB. Questo monitor, che non ha ancora una data di uscita o un prezzo al pubblico (ma aspettiamoci una cifra salatissima), integra 4 porte USB, un ingresso HDMI e un DVI Dual Link e può essere posizionato anche in verticale per una visualizzazione in stile "portrait".

SOFTWARE

Xbox Music sfida Spotify

Già noto ai possessori di Xbox 360 e di smartphone Windows Phone 8, il servizio **Xbox Music è da poco disponibile anche per iOS e Android grazie alle nuove applicazioni pubblicate da Microsoft per i due sistemi operativi mobili.** Il servizio di streaming musicale, che mette a disposizione un catalogo con oltre 30 milioni di brani, offre un abbonamento di 9,99 euro mensili o di 99 euro per un interno anno, ma **rispetto al gettonato Spotify non consente al momento di ascoltare brani offline, anche se questa funzione sarà disponibile nei prossimi con un apposito aggiornamento.** Chi invece vuole utilizzare il servizio Xbox Music su PC da un browser può farlo gratuitamente per sei mesi senza alcuna restrizione di tempo: successivamente verrà posto un limite di 10 ore al mese per chi non si è ancora abbonato.

HARDWARE

Zenbook Asus con CPU Haswell

Asus continua sulla strada dei potenti e costosi Ultrabook con i nuovi modelli della gamma Zenbook UX301 e UX302, disponibili prossimamente a un prezzo non ancora comunicato. **I due Ultrabook sono accomunati dal rivestimento dell'intera scocca con Gorilla Glass 3 che li pone al riparo da rotture, graffi e urti senza per questo incidere negativamente sul peso, che rimane sempre molto basso** (rispettivamente 1,38 Kg e 1,5 Kg). Entrambi potranno montare processori Haswell i5 e i7, mentre per il display da 13,3 pollici l'UX301 offre una soluzione Retina da 2560x1440 pixel contro il classico Full HD del UX302. Diverse anche la dotazione massima di RAM (8 e 4 GB) e la configurazione per lo spazio di archiviazione: UX301 punta infatti su un SSD da fino a 512 GB, mentre UX302 si affida a una soluzione ibrida con cache SSD da 16 GB e disco classico fino a 750 GB.

• SMARTPHONE & TABLET •

I due nuovi iPhone di Apple

Il 10 settembre scorso Apple ha presentato iPhone 5C e iPhone 5S, **due nuovi smartphone che arriveranno in Italia a dicembre a un prezzo non ancora annunciato. Il primo non è altro che un iPhone 5 con scocca in plastica al posto dell'alluminio, batteria leggermente migliorata, cinque diverse colorazioni (verde, bianco, blu, rosa e giallo) e tagli di memoria da 16 o 32 GB.** IPhone 5S è il vero successore di iPhone 5, del quale mantiene comunque le dimensioni e il display. Avrà un'architettura a 64 bit del tutto nuova, un processore A7 40 volte più potente di quello del primo iPhone, un sensore per la lettura delle impronte digitali e una fotocamera migliorata con sensore più grande del 15%, registrazione video a 120 fps in modalità 720p, una nuova lente, flash a due LED e raffica a 10 fotogrammi al secondo.

INTERNET

La Tana del Coyote compie un anno

Il portale Web La Tana del Coyote, **punto di riferimento per tutti gli automobilisti con informazioni sempre aggiornate su viabilità, sicurezza stradale, multe e ricorsi, compie un anno e per l'occasione rinnova completamente la propria veste grafica.** Rilancia inoltre la community online Coyote People Inside, che conta ormai più di 2 milioni di utilizzatori. Il portale offre diverse sezioni tematiche: news per viaggiare sicuri ed essere sempre informati su traffico, multe e viabilità, video per scoprire i segreti dei dispositivi Coyote e le ultime novità dal mondo dei motori e sezione From The Tube, per guardare i filmati e le clip più divertenti e curiosi della Rete.

D&R

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **redazione@computer-idea.it**

Ripulire o formattare?

D **Ho un computer portatile HP Compaq 9110 con 750 MB di memoria RAM sostituita di recente, un processore Intel Pentium 4, una scheda grafica ATI 9000 e un disco fisso da 120 GB. Il sistema operativo installato è Windows Xp Professonal. Da un po' di tempo il computer è diventato molto lento (non che prima fosse velocissimo... con 750 MB di RAM) e alcuni conoscenti mi hanno detto che potrebbe trattarsi di un virus, ma l'antivirus non rileva minacce. La soluzione migliore è formattare il disco fisso e ripristinarlo con i dischi di recupero oppure cercare di rimuovere il potenziale virus con un altro antivirus? Il mio antivirus è Microsoft Security Essential.**

Mattia

R La scelta del programma di sicurezza è senza dubbio importante, tuttavia in alcuni casi deve essere conciliata anche con la potenza del computer con cui abbiamo a che fare. La soluzione di Microsoft è discreta, soprattutto perché non è troppo esosa in termini di potenza. Tuttavia, se vuoi essere certo che il tuo computer non presenti minacce dovresti provare a controllarlo anche con strumenti antimalware come Spybot Search & Destroy, **www.safer-networking.org**, oppure Malwarebytes Anti-Malware, **it.malwarebytes.org**, strumenti che controllano anche la presenza di programmi maligni diversi dai virus, come quelli pubblicitari. In questo caso, però, devi tenere in considerazione anche una delle prerogative di tutte le versioni di Windows, ovvero quella di "appesantirsi" con l'uso a causa dei file temporanei delle applicazioni, delle voci di registro, dei programmi di avvio e della gestione stessa del disco fisso, che privilegia la velocità durante l'uso rispetto all'efficienza nel tempo. Molti anni fa esisteva una regola non scritta fra gli esperti di informatica che suggeriva di formattare il computer una volta ogni anno circa per mantenere la migliore efficienza di Windows. **Oggi, fortunatamente, le cose sono cambiate, anche con un sistema operativo datato come Windows Xp, ma se non hai mai provveduto alla formattazione del tuo computer, potrebbe essere il momento migliore per farlo.** Scoprire il motivo del rallentamento e cercare di sistemarlo, anche con i programmi appositi che puoi trovare in Rete, rischia di richiedere molto più tempo di quanto non ne serva per ripulirlo in maniera definitiva.

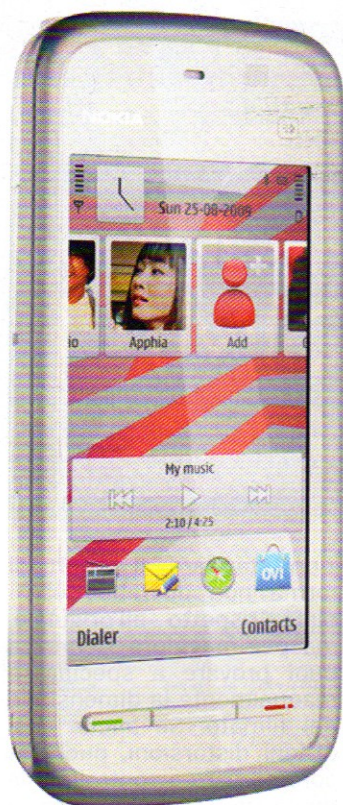
Eliminare la Cronologia

D **Ho fatto molti tentativi, purtroppo senza successo, per cercare di eliminare i file temporanei archiviati dal browser Firefox durante la navigazione Internet. Mentre per Explorer è molto semplice ricorrere alle funzioni elimina dal menu Strumenti/Opzioni Internet, per alleggerire il computer da file ormai inutili su Firefox non si riesce ad andare oltre l'eliminazione della sola Cronologia. Come posso fare?**

Luigi

R La possibilità di gestire meglio la personalizzazione delle opzioni è senza dubbio una delle caratteristiche che ha sempre contraddistinto il celebre browser di casa Mozilla. Fra le altre cose, la possibilità di cancellare la Cronologia è stata introdotta molto tempo fa, nella versione 1.5 del 2005, anche se le funzionalità e le opzioni disponibili sono cambiate nel corso degli anni. Il principio di funzionamento rimane uguale, ma dal momento che da diversi anni Firefox supporta gli aggiornamenti automatici, facciamo riferimento all'ultima versione disponibile. **Per poter eliminare la Cronologia e i dati ad essa collegata devi aprire il menu di Firefox, che nella visualizzazione compatta si apre facendo clic sulla scheda arancione con il nome del programma, scegliere la voce Cronologia e da questa fare clic su "Cancella cronologia recente".** Purtroppo, la nomenclatura nella traduzione italiana non è felicissima, ma si tratta dell'unica voce che ti permette di accedere alla gestione dei dati personali. La finestra che si apre ti permette di scegliere l'intervallo di tempo per il quale cancellare i file, ma l'aspetto più importante è la voce Dettagli che si trova al di sotto di questa. Aprendola, infatti, potrai decidere cosa cancellare, e **come puoi vedere fra le voci disponibili ci sono anche "Dati non in linea dei siti Web", la cache, i cookie e molto altro. Se sceglierai di eliminare anche la cache e i dati non in linea dei siti Web potrai recuperare quantità considerevoli di spazio.**

La chiavetta e il telefono

D **Gentile redazione sono un vostro lettore, da tempo mi pongo il seguente quesito: essendo in possesso di un modello di cellulare Nokia 5230 e avendo tale modello una porta USB, è possibile**

collegarvi tramite opportuno cavetto una chiavetta per la navigazione a Internet, per esempio la Onda CM201? Ho rivolto questa domanda a diverse persone e a centri di telefonia cellulare, ma le loro risposte sono sempre state piuttosto confuse e, soprattutto, non sono mai state supportate dai fatti. Esiste un modo per avere una risposta definitiva?

Ambrogio

R Anche se la teoria vuole che un collegamento USB sia per sua stessa definizione universale, **questo purtroppo non significa che tutti i dispositivi dotati di una porta di questo tipo siano in grado di supportarne tutte le funzioni. Nel caso dei telefoni e degli smartphone questa è praticamente "unidirezionale" e permette esclusivamente la condivisione di dati e funzioni dal telefono verso un computer, per esempio per scaricare i dati o per usare il dispositivo stesso come modem.** Anche aiutandoci con il sito ufficiale del produttore e con le caratteristiche tecniche, purtroppo non figura da nessuna parte la possibilità di utilizzare dispositivi esterni attraverso la porta USB, quindi è molto probabile che il tuo tentativo sia destinato a rimanere vano. Del resto lo smartphone dispone già di un modem interno e anzi, in alcuni casi è proprio il telefono a essere usato come strumento per il collegamento a Internet, per cui è piuttosto probabile che gli ingegneri che lo hanno progettato non abbiano ritenuto necessario includere questa funzionalità. Ad avvalorare questa ipotesi c'è anche il fatto che, come sai, **queste chiavette necessitano anche di un piccolo software di gestione, che non risulta esistere per il sistema operativo Symbian usato da questo tipo di telefoni.**

Disabilitare l'antivirus

D Ho un piccolo ma fastidioso problema che mi è capitato spesso mentre sto scaricando nuovi programmi, per esempio WinGuido (software per ciechi e ipovedenti...), oppure mentre sto facendo gli aggiornamenti del mio attuale sistema operativo, Windows 7. Capita che mi venga chiesto di disabilitare temporaneamente l'antivirus. Nel mio caso si tratta di Kaspersky Internet Security 2010. Come posso farlo senza cancellare il tutto? Inoltre avrei anche un problema con il disco di installazione di questo antivirus: quello che ho infatti è piuttosto vecchio e privo di aggiornamenti.

Lettera firmata

R **Per la verità è piuttosto raro che il download di un programma richieda di disattivare l'antivirus, ed è praticamente impossibile che succeda quando abbiamo a che fare con gli aggiornamenti di Windows.** Anche se il problema andrebbe analizzato più a fondo, senza dubbio qualcosa è andato storto, oppure qualche malfunzionamento ha introdotto un problema dal quale il tuo computer non riesce a

Cloud o locale?

D **Buongiorno redazione di CI, sono un affezionato lettore e vorrei una vostra opinione sulla possibilità di salvare i dati in cloud. Tutti i tecnici parlano sempre di questa fantastica "nuvola", ma io nutro parecchie perplessità. La velocità in upload delle nostre connessioni è sempre bassa e avendo parecchi file, fotografici e video, mi diventa quasi impossibile. Devo lasciare l'upload collegato giorni per ogni singolo file. I file, poi, non possono essere di dimensioni troppo grandi: i video che superano i 2/3 o più Gigabyte mi vengono sempre rifiutati dai siti che offrono questi servizi. Infine, il problema più grosso: l'estero. Viaggio molto e ogni volta che mi servono dei file "depositati" in cloud devo andare a cercare una connessione Wi-Fi libera da poter sfruttare, essendo i costi delle connessioni Internet all'estero improponibili.**
Cosa ne pensate?

Pierfrancesco

R La possibilità di memorizzare i nostri dati nel cloud in una sorta di "cassaforte digitale" è senza dubbio interessante, soprattutto se pensiamo ai dati più importanti come quelli contabili, fiscali o semplicemente a quelli personali. Tuttavia, come dici giustamente, **la velocità delle nostre connessioni penalizza la possibilità di caricare file di grandi dimensioni. Le cose vanno senza dubbio meglio all'estero, dove l'assenza di un ex monopolista nel mercato delle comunicazioni ha favorito la concorrenza e quindi la qualità dei servizi.** Tuttavia, caricare file da qualche Gigabyte non è una passeggiata nemmeno nelle migliori condizioni. Del resto, anche le capacità fornite dalla versione di base dei principali servizi non sembrano incentivare il caricamento di file di grandi dimensioni. La capacità, infatti, varia dai 3 ai 7 Gigabyte circa, che rischi di riempire molto rapidamente se usi, per esempio, filmati in alta definizione. I servizi di cloud al momento sono ottimi per quanto riguarda documenti di testo, fotografie, immagini e altri tipi di file di dimensioni contenute, mentre per quanto riguarda quelli di grandi dimensioni, probabilmente, ci sarà ancora un po' da aspettare. **Per risolvere almeno in parte il problema dei tempi di caricamento tuttavia la cosa migliore che puoi fare è quella di utilizzare i diversi client messi a disposizione dai principali servizi come Dropbox, Skydrive o Google Drive.** Grazie a questi, infatti, ti sarà sufficiente salvare i tuoi file nella cartella del tuo computer collegata al servizio che vuoi utilizzare e lasciare che se ne occupino le funzioni automatiche. Se i file sono di dimensioni considerevoli il caricamento non sarà comunque immediato, ma quantomeno non dovrai scontrarti con errori e altri imprevisti, visto che questi sono gestiti dai programmi.

Che significa?

Cache
In informatica indica spesso un luogo in cui depositare temporaneamente dati o informazioni da recuperare rapidamente. Per esempio ,si parla di cache nei processori o nei dischi fissi. Nel caso dei browser normalmente è una cartella in cui vengono salvati quei dati che altrimenti andrebbero scaricati dalla Rete a ogni collegamento a uno specifico sito.

USB
L'acronimo significa Universal Serial Bus, ovvero Bus Seriale Universale. A memoria d'uomo è uno dei collegamenti più flessibili mai utilizzati e si adatta a decine di scopi diversi.

Definizioni (antivirus)
Si tratta dei file che contengono i dati necessari per riconoscere gli antivirus e i malware moderni che minacciano il nostro computer. I programmi di protezione più evoluti ne forniscono svariate versioni al giorno.

Proxy (server)
Nelle reti locali di una certa dimensione, il server proxy svolge la doppia funzione di controllare il traffico da e verso l'esterno filtrandone i contenuti e di archiviazione degli oggetti più utilizzati, che così non devono essere scaricati nuovamente dalla rete.

uscire. In ogni caso si tratta di un comportamento anomalo, e con le informazioni generiche che ci dai non è semplice decifrarlo. Visto quello che dici dopo, è possibile che **la causa sia anche nei mancati aggiornamenti dell'antivirus. Anche se i produttori garantiscono comunque la possibilità di scaricare automaticamente da Internet gli aggiornamenti delle definizioni e delle liste delle nuove minacce, è possibile che il motore, ovvero il "cervello" del tuo antivirus inizi a sentire il peso degli anni, visto che si tratta di una versione del 2010.** Come soluzione provvisoria potresti pensare di sostituire momentaneamente il tuo programma di protezione con uno di quelli gratuiti disponibili in Rete ed effettuare qualche controllo, giusto per capire se il comportamento anomalo continua a manifestarsi e soprattutto se sono presenti minacce non rilevate diversamente. Se decidi di seguire questa strada ricordati di disinstallare il vecchio antivirus prima di installare quello nuovo. Prima di tutto, perché non è mai consigliabile averne due attivi contemporaneamente e poi perché così potrai provare anche a reinstallarlo e a verificare cosa accade.

Filmati deformati

DUso da un po' il programma gratuito FormatFactory per convertire alcuni video. Gli ultimi che ho provato a convertire però risultano difettosi, con le immagini allungate in senso verticale. Come posso risolvere il problema?

Lorenzo

R Non sempre i programmi che usiamo per la conversione dei filmati sono in grado di rilevare automaticamente tutti i parametri necessari per fare un buon lavoro. In questo caso, se le immagini risultano deformate si tratta di un problema tipico di una conversione che non ha rispettato il fattore di forma originale. Per risolverlo, dopo aver aggiunto un file, verifica le sue dimensioni e poi fai clic sul pulsante "Impostazioni di destinazione". Qui espandi la voce "**Flusso video**" e controlla anche il parametro "Dimensione video". Lasciandola su "Opzioni standard" il fattore di forma non dovrebbe cambiare rispetto all'originale, ma per maggiore sicurezza puoi provare a specificare manualmente la dimensione del filmato. Se anche così ottieni distorsioni, puoi ancora provare a controllare le dimensioni dei file usando un programma di riproduzione in cui il filmato viene visualizzato correttamente. Se sono diverse da quelle che indica FormatFactory, si tratta, allora, di un'imperfezione nel codec, ossia nel sistema di lettura utilizzato per il tipo di file video che stai cercando di convertire. **Prova a ripetere la procedura usando le dimensioni suggerite dal programma di riproduzione e dovresti poter convertire il filmato con le giuste proporzioni.**

13" per il multimedia

Grazie a un design sottile e leggero con processore e scheda grafica AMD, la serie ATIV Book 9 Lite di Samsung rompe gli schemi nel mondo dei notebook.

SAMSUNG ATIV BOOK 9 LITE

€ 649

Chi viaggia spesso, ha bisogno di un computer dal peso contenuto, capace però di soddisfare le esigenze più comuni in fatto di applicazioni e reattività. Samsung, con l'ATIV Book 9 Lite, propone un **notebook leggero e sottile, con processore AMD e scheda grafica Radeon HD. Il risultato è un computer adatto all'uso in treno, in auto o in aereo.**

Compatto e comodo

Come ogni notebook che si rispetti, l'ATIV Book 9 non manca certo di fascino. Con il suo design flessibile e sinuoso, **vanta un profilo di soli 1,69 cm e un peso di 1,44 Kg. Ingombri che consentono di portarlo in giro con la massima comodità, anche per rapidi spostamenti sotto braccio.** La scocca, di colore nero o bianco secondo i nostri gusti, è appositamente studiata per integrare al meglio tutti i componenti: ventole, RAM e display non hanno giunzioni, ma sono fissati al telaio in modo da ottenere una riduzione in termini di peso e dimensioni notevole. La tastiera a isola è comoda perfino per chi ha mani piuttosto grandi. I tasti sono ben ammortizzati e permettono di scrivere senza fatica per lunghi periodi. Manca il tastierino numerico dedicato, impossibile da integrare vista la natura estremamente... portatile di questo dispositivo.

Hardware bilanciato

Samsung ha equipaggiato questo notebook con un **display da 13,3 pollici da 1.366x768 pixel di risoluzione. Il trattamento antiriflesso contribuisce a diminuire l'impatto dei raggi solari con la superficie del monitor, permettendo di usarlo all'aperto senza risentire di rilevanti perdite di definizione.** Ciononostante, seppure la qualità generale sia più che sufficiente, a ben vedere ci sono alcuni particolari da approfondire. I pixel, per esempio, sono ben visibili a distanze non eccessivamente ravvicinate e i bordi dello schermo sfumano in un percettibile alone sfocato. **Il processore AMD a quattro core da 1,4 GHz,** insieme alla RAM da 4 GB, contribuisce a rendere scattante l'ATIV Book 9 negli usi più comuni, come la navigazione in Internet e le attività da ufficio. **Il comparto dati è affidato a un disco fisso allo stato solido SSD da 128 GB**, che potremmo saturare velocemente se siamo soliti archiviare video e foto ad alta risoluzione. Positiva la parte grafica, che sfrutta una scheda AMD Radeon HD 8250, capace di far divertire con giochi abbastanza impegnativi, seppure con diversi compromessi nell'attivazione degli effetti e dell'antialiasing.

Condivisione veloce

Da segnalare poi la dotazione software con il programma Samsung SideSync, che permette di collegare al volo uno smartphone o un tablet Samsung Android all'ATIV Book 9. Possiamo così sincronizzare il dispositivo, facendo copie di backup o spostando i dati. Tramite l'uso condiviso di mouse e tastiera, riusciamo poi a utilizzare entrambi sia per interagire con il PC, sia con il dispositivo mobile. La qualità audio, affidata a due altoparlanti stereo e alla tecnologia SoundAlive, è apprezzabile. Ascoltando la musica o le colonne sonore dei film, riusciamo a percepire con sufficiente precisione tutte le tonalità sonore. L'autonomia, infine, risponde alle esigenze di chi viaggia spesso, consentendo di tenere acceso l'ATIV Book 9 dalle 4 alle 5 ore secondo l'uso che ne facciamo.

L'ALTERNATIVA

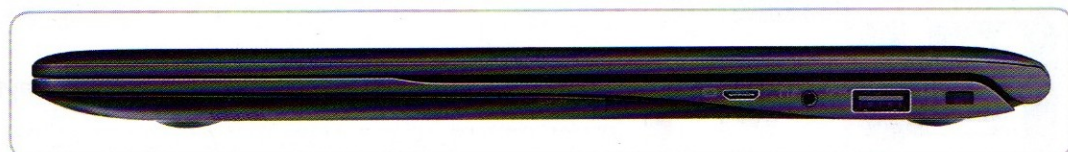
Acer Aspire V5-122P – € 419
Portatile da 11,6 pollici AMD.

SAMSUNG ATIV BOOK 9 LITE

Per informazioni
Samsung – www.samsung.it

FACILITÀ D'USO	8
FUNZIONALITÀ	8
PRESTAZIONI	7
QUALITÀ / PREZZO	7

PRO Design leggero e sottile, tastiera comoda.
CONTRO Il display poteva essere migliore, il prezzo è sopra la media rispetto ai diretti concorrenti.

VOTO 7,5

Sui lati dell'ATIV Book 9 Lite troviamo una nutrita schiera di porte: mini VGA, micro HDMI, mini Ethernet, una USB 3.0 e una USB 2.0. Non manca poi un lettore di schede SD, SDHC e SDXC.

Lumia al top

€ 699

La gamma Lumia si arricchisce con il modello di fascia alta 1020, dotato di un'eccezionale potenza e una fotocamera da ben 41 Megapixel.

NOKIA LUMIA 1020

Nokia è uno dei pochi produttori ad aver puntato tutto su Windows Phone e ha unito l'eccezionale esperienza nel comparto mobile e fotografico a un sistema operativo funzionale e riuscito. I risultati sono sotto gli occhi di tutti con la fortunata serie Lumia, cui da poco si è aggiunto il modello 1020.

Bilanciato ed ergonomico

Il Lumia 1020 riprende il design e lo stile tipico della serie Lumia, caratterizzato da una scocca in policarbonato colorato dalla forma squadrata, cui fanno eccezione i bordi leggermente arrotondati. **La parte frontale è dedicata allo splendido display da 4,5 pollici protetto dalla tecnologia Corning Gorilla Glass 3, capace di rendere estremamente resistente agli urti e ai graffi il vetro.** Seppure con i suoi 158 grammi non rientri nella fascia dei telefoni leggerissimi, tenere in mano il Lumia 1020 è un vero piacere. Sul profilo destro di 10,4 millimetri troviamo i principali tasti funzione: regolazione del volume, accensione e il pulsante di scatto. **Il retro è quasi interamente dedicato all'imponente fotocamera da ben 41 Megapixel, coadiuvata da un flash allo Xenon e a LED per i video.**

Smartphone o fotocamera?

Sul fronte fotografico **questo smartphone può essere annoverato tra i dispositivi più simili a una fotocamera compatta.** La formidabile risoluzione del sensore capace di sfruttare la tecnologia PureView e l'ottica Carl Zeiss con obiettivo a sei lenti permettono di scattare immagini eccezionali. A completare l'eccezionale dotazione del Lumia 1020, troviamo lo stabilizzatore ottico in grado di contenere al minimo l'effetto mosso dovuto ai movimenti involontari della mano. Da non dimenticare lo zoom digitale 3x, che usiamo per stringere sui particolari più distanti senza perdere definizione. L'altissima qualità riservata alle foto, la ritroviamo nel comparto video. Lumia 1020 riprende con una risoluzione Full HD da 1080p a 30fps. Possiamo poi contare sullo zoom 6x e sulla messa a fuoco continua, per seguire con precisione i movimenti del soggetto mantenendo inalterata la nitidezza. Messa sul banco di prova, la fotocamera si comporta davvero egregiamente, restituendo immagini nitide, definite e con colori vividi e realistici.

Ha i muscoli

Il processore è uno Snapdragon S4 a due core da 1,5 GHz, mentre la RAM arriva a 2 GB. Le prestazioni grafiche sono garantite dal sistema Adreno 225, che consente di giocare con gli ultimi titoli scaricabili dallo Store di Windows Phone 8. Il sistema è molto reattivo e se ci abituiamo alla particolare interfaccia grafica, scopriremo ben presto la notevole versatilità del concorrente di Android e iOS. Terna dedicata all'archiviazione di dati, foto, video e applicazioni è di 32 GB senza possibilità di espansione. Un po' poca, se consideriamo le immagini ad alta risoluzione che la fotocamera del Lumia 1020 riesce a scattare. Il prezzo rientra nella media dei concorrenti.

Questo scatto eseguito con la fotocamera del Lumia 1020 pone l'accento sulle formidabili doti di questo smartphone. I colori sono naturali e vivaci, il rumore è contenuto al minimo, la messa a fuoco è precisa e dettagliata.

L'ALTERNATIVA

Samsung Galaxy S4 – € 699

La punta di diamante di casa Samsung.

NOKIA LUMIA 1020

Per informazioni
Nokia – www.nokia.it

FACILITÀ D'USO	8
FUNZIONALITÀ	9
PRESTAZIONI	9
QUALITÀ / PREZZO	8

PRO Fotocamera stupefacente, alte prestazioni, design ed ergonomia.
CONTRO Troppe applicazioni fotografiche, bisogna abituarsi all'interfaccia di Windows Phone 8.

VOTO 8,5

Laboratorio in digitale

ADOBE LIGHTROOM 5

Lightroom 5 si conferma uno dei migliori programmi per la gestione delle fotografie, pur non presentando novità rivoluzionarie rispetto alla versione precedente.

La serie Lightroom di Adobe arriva alla versione 5 e, pur non rinnovando in modo eclatante gli strumenti, si conferma sempre un ottimo programma dedicato a tutti gli appassionati di fotografia.

Camera oscura digitale

Lightroom 5 si presenta come **un eccezionale laboratorio di sviluppo fotografico digitale. Rispetto a programmi come Elements o addirittura lo stesso Photoshop, dà la possibilità di elaborare un'intera serie di foto da un'unica interfaccia.** Il processo, infatti, parte dall'importazione delle immagini all'interno del programma e termina con la stampa, il salvataggio sul disco o la pubblicazione sul Web, passando ovviamente per l'elaborazione e il ritocco. **Chi ha provato le versioni precedenti di Lightroom, non troverà grandi differenze nell'ambiente di lavoro principale.** Sempre caratterizzato dalle schede Libreria, Sviluppo, Mappa, Libro, Presentazione, Stampa e Web che trovano ancora posto nella parte superiore, mettono a disposizione gli strumenti specifici per il tipo di elaborazione che intendiamo realizzare. L'area centrale è dedicata all'anteprima delle immagini, mentre in basso scorre la galleria fotografica dove sono contenute le miniature delle foto caricate. A sinistra, poi, sono presenti i pannelli Predefiniti, Istantanee, Storia e Raccolte, che permettono di applicare effetti pre-impostati e all'occorrenza tornare sui nostri passi annullando le modifiche apportate.

Per i fotografi

Una volta importato un set di foto, possiamo correggerle al volo facendo uso del pannello Sviluppo rapido accessibile nella scheda Libreria, che consente di **applicare modifiche generali al bilanciamento del bianco e al controllo delle tonalità. Se però vogliamo sfruttare gli strumenti più incisivi e mirati, dobbiamo entrare nel menu Sviluppo.**

È dalla scheda Libreria che importiamo le foto all'interno di Lightroom. Da qui possiamo già applicare alcuni ritocchi di base, sfruttando il funzionale pannello Sviluppo rapido presente sulla destra.

Qui abbiamo a disposizione una vasta serie di funzioni che consentono di modificare in ogni aspetto l'immagine correggendone la geometria, l'esposizione, le luci, i contrasti e molto altro ancora. La maggior parte delle opzioni è rimasta invariata rispetto alle versioni precedenti, ma tra le novità troviamo il Pennello correttivo avanzato. Grazie alle sue immense potenzialità, siamo in grado di correggere in modo selettivo solo le parti della foto che richiedono un intervento. Seppure apprezzabile, la nuova opzione Sfumatura radiale, utile per creare una vignettatura precisa, non impressiona più di tanto. Continuando nella carrellata di strumenti, quelli presenti nelle schede Libro e Presentazione sono indicati per realizzare un fotolibro o uno slideshow. **A questo proposito, è interessante rilevare come nella versione 5 di Lightroom sia possibile creare presentazioni video e album fotografici più avanzati.** In definitiva, valutando il programma nel complesso e se non abbiamo ancora una versione completa di Lightroom, il prezzo di 130,38 euro è sicuramente un buon affare. Se siamo già in possesso della versione 4, possiamo risparmiarci l'aggiornamento. Da sottolineare la recente offerta per i possessori di Photoshop CS3 e versioni successive che, a 12,29 euro al mese, mette a disposizione un abbonamento a Creative Cloud in cui è incluso Lightroom 5.

L'ALTERNATIVA

Corel AfterShot Pro – € 89,99

Gestione delle foto in un clic.

ADOBE PHOTOSHOP LIGHTROOM 5

Per informazioni
Adobe – www.adobe.com/it

FACILITÀ D'USO	9
FUNZIONALITÀ	8
PRESTAZIONI	9
QUALITÀ / PREZZO	8

PRO Ricchissimo di strumenti, facile da usare, prestazioni eccellenti.

CONTRO Le novità rispetto la versione precedente non impressionano più di tanto.

Protezione assicurata

KASPERSKY INTERNET SECURITY 2014

Malware addio: la nuova suite per la sicurezza di Kaspersky diventa ancora più affidabile e potente e offre un Parental Control completamente rinnovato.

Negli ultimi mesi dell'anno, i produttori di programmi per la sicurezza si danno da fare per presentare le nuove versioni delle Internet Security. Come oramai di consueto, anche Kaspersky lancia i propri software in versione 2014 e tra questi spicca senza dubbio Internet Security 2014. **Rivisto nella sostanza, può contare su rinnovate tecnologie anti-intrusione e un motore antivirus davvero formidabile.**

Semplice e intuitivo

Internet Security 2014 offre il tradizionale approccio Kaspersky al mondo dei programmi per la sicurezza, che si caratterizza per semplicità d'uso e versatilità. E l'interfaccia grafica ne è un chiaro esempio. Progettata con la massima cura, permette di accedere in tempo reale alle sezioni più importanti del programma. Non solo, perché rende subito evidente lo stato di salute del PC riportando eventuali minacce rilevate, quali componenti della protezione sono attivi e se il database è aggiornato. Navigando nelle varie sezioni, non ci abbandona la sensazione di trovarci davanti a un programma davvero ben strutturato. Le numerose funzioni sono riportate in modo chiaro e non corriamo mai il rischio di perderci tra i menu.

Tutto sotto controllo

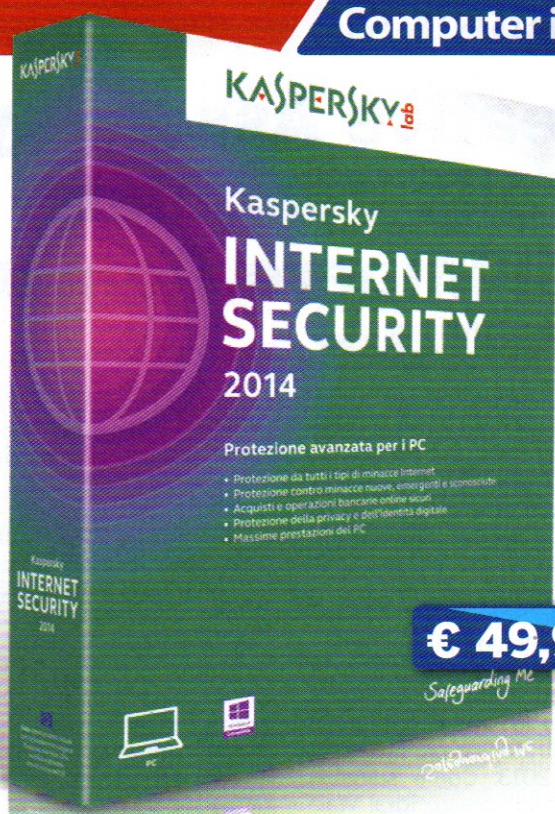
Dopo aver messo a dura prova la tecnologia antivirus ZETA Shield utilizzata da KIS 2014, non si può far altro che rimanere soddisfatti. **Grazie alla precisione della scansione approfondita, siamo riusciti a rilevare tutti i malware che infettavano la macchina usata per i test. Oltre ad agire in superficie, ZETA Shield è riuscita a mettere sotto i riflettori anche quei virus che si nascondevano tra i componenti dei programmi.** La stessa ottima impressione ce la riserva la tecnologia Automatic Exploit Prevention, capace di prevenire gli attacchi di tipo exploit, che sfruttano i bug di un programma comune per eseguire del codice malevolo sul nostro PC. Tenendo sotto stretta sorveglianza le applicazioni più esposte, come Java o Adobe Reader, KIS 2014 blocca sul nascere le minacce che colpiscono il computer. Sempre sul fronte del controllo software, troviamo la modalità "Trusted Applications", che consente di eseguire i soli programmi riconosciuti come affidabili da un avanzato sistema di valutazione, basato sul database aggiornatissimo di Kaspersky.

Protegge i più piccoli

KIS 2014 non è solo protezione attiva, ma anche prevenzione. **Il collaudato modulo Safe Money, già presente in Kaspersky Pure 3.0, fornisce un ottimo baluardo contro il tracciamento delle password e delle connessioni protette ai siti bancari e ai servizi online dedicati alle operazioni di pagamento.** Abbiamo a disposizione perfino una tastiera virtuale, utile per evitare il rilevamento dei tasti premuti sulla tastiera che i keylogger registrano per scoprire codici di accesso e dati sensibili. Da non dimenticare la nuova funzione Parental Control, che mette al riparo i più piccoli dalle insidie della Rete. **Possiamo creare dei profili per ciascuno dei nostri figli, personalizzandoli in base all'età e ai contenuti cui riteniamo opportuno possano accedere,** scegliendo addirittura il tipo di applicazioni eseguibili. Infine, il prezzo di acquisto: **49,95 euro per un anno per singolo PC è un buon affare. Se poi abbiamo bisogno di più licenze, troviamo quella per 3 PC a 69,95 euro e quella per 5 PC a 89,95.**

Il pannello Strumenti ci mette a disposizione una serie di opzioni accessorie, tra cui la possibilità di creare un CD contenente i principali strumenti di rimozione, da lanciare nelle prime fasi di avvio del PC.

L'ALTERNATIVA

Symantec Norton Internet Security 2014 – € 69,99 (1 anno per 3 PC)
Affidabilità e sicurezza.

KASPERSKY INTERNET SECURITY 2014

Per informazioni
Kaspersky – www.kaspersky.it

FACILITÀ D'USO	9
FUNZIONALITÀ	9
PRESTAZIONI	9
QUALITÀ / PREZZO	8

PRO Facile e intuitivo da usare, ottime prestazioni di rilevamento malware, Parental Control rinnovato.
CONTRO Manca il controllo sulla rete domestica come in Pure 3.0.

VOTO

Creative Assembly va alla conquista dell'Impero Romano

TOTAL WAR: ROME II

€ 49,99

Avvicinarsi a un titolo della serie Total War richiede una totale dedizione, grande esperienza con i titoli strategici e molto tempo a disposizione. Due anni fa avevamo lasciato Creative Assembly alle prese con Total War: Shogun 2, che aveva il non facile compito di venire dopo un gioco del calibro di Napoleon: Total War, e ora ritroviamo lo studio britannico con lo strategico più atteso di questo 2013. Come suggerisce il titolo stesso, Total War: Rome II è il seguito di un primo capitolo che nel 2004 sanciva definitivamente il successo del modello strategico di Creative Assembly. Da un lato Total War: Rome II riprende la doppia formula strategica a turni e in tempo reale, mettendo però a disposizione **una mappa di gioco a dir poco vasta e un numero di unità (ben 700) da far impallidire qualsiasi altro strategico odierno.** Le fasi a turni prevedono una gestione molto oculata dell'esercito e del denaro necessario a mantenerlo tramite la tassazione dei sudditi, ma presto si impara anche a stringere accordi diplomatici, anche se alla fine sarà quasi sempre la guerra a decidere un contrasto con i nemici. Una volta che si vuole conquistare una città o attaccare un esercito, il gioco offre la possibilità di risolvere automaticamente lo scontro o di farci guidare l'esercito sul campo di battaglia. **In questa fase in tempo reale saltano all'occhio tutte le migliorie apportate nel corso degli anni, e non solo per quanto riguarda il sontuoso comparto grafico.** Purtroppo, a smorzare un po' l'entusiasmo iniziale, ci si mettono diversi bug e un'ottimizzazione del motore grafico molto approssimativa, che di fatto obbliga a giocare con configurazioni hardware fuori dalla portata di molti giocatori. Per fortuna, Creative Assembly ha tempestivamente pubblicato una serie di patch che hanno risolto la maggior parte di questi problemi: Total War: Rome II rimane comunque un fantastico strategico impreziosito da una longevità sontuosa.

TOTAL WAR: ROME II

GENERE Strategia
PRODUTTORE Sega
CONTATTO Halifax
SITO www.sega-italia.com/Home
LINGUA Italiano
PEGI 16
REQUISITI Intel Core i5, 4 GB di RAM, scheda grafica con 1 GB RAM, 35 GB di spazio libero su disco fisso.

VOTO 8

L'invasione aliena si combatte con la tattica

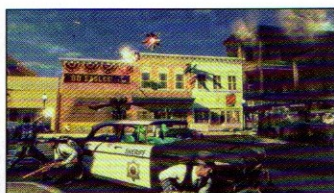
€ 49,99

THE BUREAU: XCOM DECLASSIFIED

Per gli appassionati di retrogaming UFO: Enemy Unknown è uno dei migliori strategici a turni di sempre, ma è l'intera serie di X-COM ad aver dato grandi soddisfazioni agli amanti del genere. Vent'anni dopo quello straordinario esordio, **2K Games cambia le carte in tavola e propone uno sparatutto in terza persona dall'impronta tattica.** L'ambientazione si sposta negli Stati Uniti dei primi anni '60 e il protagonista del gioco è un agente della CIA disposto a tutto pur di fermare le creature provenienti dallo spazio. Il gameplay è incentrato su combattimenti di squadra grazie alla presenza di due compagni, ai quali dobbiamo impartire una serie di comandi, mettendo il gioco in pausa e scegliendo l'abilità o l'attacco più adatto alla situazione. Molto importanti sono anche il sistema di copertura e la gestione delle abilità e dei livelli di esperienza, ma sulla lunga distanza il gioco soffre di una certa ripetitività. Comparto grafico discreto e spiace non trovare nessuna opzione per il multiplayer.

THE BUREAU: XCOM DECLASSIFIED

GENERE Azione
PRODUTTORE 2K Games
CONTATTO Cidiverte
SITO www.2kgamesinternational.com/it
LINGUA Italiano
PEGI 16
REQUISITI Processore Dual Core 2.4 GHZ, 2 GB di RAM, scheda grafica GeForce 8800 GT 512 MB RAM o Radeon HD 3870 512 MB RAM, 12 GB di spazio libero su disco fisso

VOTO 6,5

Uno strategico dai creatori di Divinity II

€ 39,99

DIVINITY: DRAGON COMMANDER

A quattro anni di distanza dall'ottimo Divinity II: Ego Draconis, uno degli action-GdR in terza persona più riusciti degli ultimi tempi, il team belga di Larian Studios cambia completamente genere pur mantenendo un'ambientazione tipicamente fantasy. Divinity: Dragon Commander è infatti una specie di summa del genere strategico, di cui riprende le fasi gestionali con la costruzione di edifici e le risorse da raccogliere, quelle in tempo reale con le tipiche battaglie e persino sezioni "politiche", dove il nostro giudizio sull'applicazione di alcune leggi può cambiare profondamente l'esperienza di gioco. Lo scopo di Divinity: Dragon Commander è conquistare tutti i territori di Rivellion, mediare tra le varie razze che compongono questo mondo fantasy e sottomettere i nemici in scontri particolarmente epici e spettacolari dove **tra l'altro sarà possibile comandare un drago.** Graficamente, il gioco si difende più che bene, e il gameplay piacerà molto agli amanti del genere strategico che cercano qualcosa di originale.

DIVINITY: DRAGON COMMANDER

GENERE Strategia
PRODUTTORE Larian Studios
CONTATTO Steam
SITO http://store.steampowered.com
LINGUA Inglese
PEGI 12
REQUISITI Processore Dual Core 2.4 GHZ, 3 GB di RAM, scheda grafica GeForce 8800 GT 512 MB RAM o Radeon HD 3870 512 MB RAM, 15 GB di spazio libero su disco fisso

VOTO 7,5

Splendido mare

Siamo affascinati dalle foto sulla riviera? Scopriamo i principali trucchi per ottenere scatti da favola che hanno come indiscusso protagonista il mare.

Il mare è uno degli spettacoli naturali più affascinanti che ci siano. Non importa la stagione o se lo vediamo da un porto, una spiaggia o una scogliera, perché ognuno di questi luoghi rappresenta un posto perfetto per incorniciare splendide foto. Per scattare immagini mozzafiato della riviera, infatti, non serve un'attrezzatura fuori dal comune, ma solo un pizzico di creatività, colpo d'occhio e qualche regola compositiva.

Saper osservare

L'acqua e il lento movimento della marea, magari incastonati tra gli scogli che emergono in prossimità di un accesso al mare, sono soggetti splendidi per ottenere una bella foto paesaggistica. Come in un quadro, dobbiamo decidere cosa includere nella composizione e come farlo. **Ecco perché, ancor prima di estrarre la fotocamera dallo zaino, è importante osservare attentamente l'ambiente che ci circonda. Guardiamoci intorno e appena troviamo uno scorcio che ci piace, prepariamo con cura e pazienza il nostro scatto.**

La regola dei terzi

Il primo passo da compiere per avere una foto che funzioni, è seguire alcune semplici regole compositive. **La principale viene chiamata "regola dei terzi" ed è il maggior strumento cui dobbiamo affidarci per ordinare a dovere i soggetti all'interno del fotogramma.** Sì, perché ogni elemento inquadrato deve avere una giusta collocazione, in modo da favorire un piacevole effetto geometrico che contribuisca ad attirare l'occhio dell'osservatore. Suddividiamo mentalmente il fotogramma con due linee verticali e due orizzontali, che prendono il nome di "linee forti", così da frammentare la composizione in nove rettangoli. **Le quattro intersezioni delle linee sono dette "punti forti", mentre il rettangolo centrale viene chiamato "sezione aurea".** Per avere una foto capace di funzionare dal punto di vista compositivo, gli elementi principali devono essere disposti lungo una delle due linee verticali sulla destra o sulla sinistra, così da occupare almeno uno dei quattro punti forti di cui abbiamo parlato prima. L'orizzonte, infine, deve essere parallelo a una delle due linee orizzontali: quella inferiore se vogliamo dare maggior risalto al cielo, o superiore se invece preferiamo puntare sul primo piano.

Magico mosso

Per ammorbidire il movimento dell'acqua in pieno giorno, quando la luce consente di usare solo valori molto rapidi, è necessario usare un cavalletto e soprattutto un filtro a densità neutra, conosciuto anche come "ND" o Neutral Density. Grazie all'oscuramento della lente sui cui viene montato, quest'accessorio diminuisce la quantità di luce che colpisce il sensore, permettendo così di accorciare sensibilmente i tempi di scatto e ottenere il famoso effetto mosso.

Non dobbiamo essere dei fotografi professionisti per ottenere una foto come questa. Tutto quello di cui abbiamo bisogno è un cavalletto, un filtro a densità neutra e naturalmente il nostro colpo d'occhio unito alla conoscenza delle regole compositive.

Computer Idea Foto

Se siete interessati ad approfondire le tecniche fotografiche per ottenere scatti mozzafiato al mare, Foto Idea è la rivista che fa per voi... Quello che leggete in questa pagina è un estratto dal primo numero di Computer Idea! Foto, il bimestrale indispensabile per chi si avvicina al mondo della fotografia digitale. Recensioni, suggerimenti, tecniche di scatto e di fotoritocco dedicate a chi possiede una fotocamera compatta o una reflex e vuole imparare a scattare fotografie spettacolari senza cadere negli errori più comuni dei principianti. Insomma, una lettura caldamente consigliata!

Stampanti tuttofare

Le stampanti sono ormai uno sbiadito ricordo del passato: da qualche anno questi strumenti integrano anche le funzioni di scanner, fax e fotocopiatrici. Analizziamo insieme i migliori modelli tra i 150 e i 250 euro.

Se ripensiamo a come erano gli uffici circa una decina di anni fa, di sicuro non verremo colpiti dalla sindrome della "nostalgia canaglia": ingombranti e rumorosi fax con la carta che si arricciava, affiancati a una stampante di generose dimensioni e, infine, da una fotocopiatrice, solitamente non proprio piccola. Insomma, un piccolo ufficio si affollava facilmente con tutti questi strumenti, e obbligava i dipendenti a spostarsi da una macchina all'altra. **Fra la scansione di un documento, la sua successiva stampa e l'invio via fax era necessario utilizzare tre differenti strumenti,** e le probabilità che almeno uno di essi si inceppasse era piuttosto elevata. Quanta pazienza, e quanto spreco di tempo! Oggi possiamo fare quasi tutto via Internet, ma nonostante tutto in alcune situazioni siamo ancora obbligati a usare la carta. Se molte aziende si sono adeguate e per stipulare un contratto basta rispondere a un'email o mandare un SMS, in altri casi è ancora necessario l'utilizzo di un fax, in particolare quando si ha a che fare con la Pubblica Amministrazione. Fortunatamente, non dobbiamo più saltare da una postazione all'altra per completare una serie di operazioni: **oggi, le stampanti sono diventate intelligenti, si connettono a Internet e sono in grado di effettuare fotocopie, scansioni di documenti e, naturalmente, ricevere e inviare fax; sono così tuttofare che hanno preso il nome di "multifunzione". Le sopracitate stampanti sono spesso vendute a un prezzo molto competitivo. In queste pagine abbiamo selezionato i modelli attorno ai 200 euro, che possono andar bene in un piccolo ufficio o nella casa di un libero professionista.**

I criteri di valutazione

Tra i criteri di valutazione che abbiamo preso in considerazione nel giudicare le multifunzione arrivate in redazione, la comodità di utilizzo è sicuramente il principale. La presenza di un display LCD, magari touch, così come la possibilità di effettuare tutte le operazioni senza passare da un computer sono fondamentali, ma non sono certo gli unici parametri di cui tenere conto. La velocità di stampa, per esempio, è molto importante in ambito aziendale, soprattutto se la stampante è condivisa fra più utenti, ed è importante capire cosa realmente significhino i valori indicati nelle caratteristiche. **Di solito la velocità di una stampante viene indicata in PPM, Pagine Per Minuto, ma tale valore è adeguato solo quando si stampano documenti di solo testo.** Quando si passa alla stampa di immagini, è più corretto ragionare sul parametro IPM, Immagini per Minuto. Non è saggio fidarsi ciecamente di quanto indicato dai produttori: **sia nel calcolo delle PPM sia delle IPM, infatti, non viene specificato che si utilizza una qualità molto bassa, che è ideale per le bozze e per risparmiare sulle cartucce di inchiostro. Quando si passa a stampe dettagliate la velocità cala.** Nel nostro caso, abbiamo preferito effettuare le prove cercando un valido compromesso, evitando quindi di utilizzare sia la modalità "draft" (bozza), sia la massima qualità. Come ultimo parametro, **abbiamo tenuto conto delle funzioni aggiuntive che, pur non indispensabili, possono rendere il prodotto più appetibile.** La possibilità di stampare via cloud, da smartphone e tablet, sono un plus non da poco, considerato che questi gadget sono ormai parte integrante di ogni ufficio moderno.

Conosciamo le sfidanti

Brother MFC-J4410DW

Canon PIXMA MX925

HP e-All-in-One HP Photosmart 7520

Lexmark PRO915

Epson Workforce WF3520DWF

€ 199

Samsung CLX-3305

	Brother MFC-J4410DW	Canon PIXMA MX925	HP e-All-in-One Photosmart 7520	Lexmark PRO915	Epson Workforce WF3520DWF	Samsung CLX-3305
Sito Web	www.brother.it	www.canon.it	www.hp.com	www.lexmark.com	www.espon.it	www.samsung.com
Prezzo	159 €	149 €	169 €	249 €	169,99 €	199 €
Funzioni	Stampa, copia, scansione, fax	Stampa, copia, scansione, fax	Stampa, copia, scansione, fax	Stampa, copia, scansione, fax	Stampa, copia, scansione, fax	Stampa, copia, scansione, fax
Tecnologia di stampa	inkjet 4 colori	inkjet 5 colori	inkjet 5 colori	inkjet 4 colori	inkjet 4 colori	laser 4 toner
Velocità di stampa	b/n 18 ipm colore 16 ipm	b/n 15 ipm colore 10 ipm	b/n 14 ppm colori 10 ppm	b/n 10 ppm colori 6 ppm	b/n 15 ppm colori 9,2 ppm	b/n 18 ppm colori 4 ppm
Risoluzione di stampa	6.000x1.200 dpi	9.600x2.400 dpi	9.600x2.400 dpi	4.800x1.200 dpi	5.760x1.440 dpi	2.400x6.00 dpi
Risoluzione scanner	1.200x2.400 dpi	2.400x4.800 dpi	Fino a 1.200 dpi	1.200x1.200 dpi	1.200x2.400 dpi	600x600 dpi
Dimensioni e peso (mm LxPxA)	480x290x186 9,2 Kg	491x396x231 11,7 Kg	454x551x220 8,61 Kg	465x403x251 9,20 Kg	449x417x243 9 Kg	406x362x288,6 12,82 Kg

Ergonomia

L'aspetto di un dispositivo è uno dei primi parametri a essere analizzato nella cosiddetta fase di valutazione. Ma la bellezza, a meno di non dover inserire la multifunzione in un loft come semplice oggetto di design, passa in secondo piano rispetto all'ergonomia. Per questo il generoso touch screen da 4,2 pollici implementato nei modelli di Lexmark e HP risulta essere il più comodo da utilizzare, essendo in grado di visualizzare in maniera chiara tutte le informazioni necessarie. A tal proposito, ci ha lasciato un po' perplessi la scelta di **Canon ed Epson, che hanno ritenuto di poter fare a meno dei comandi touch, pur mantenendo un piccolo e funzionale schermo LCD.** Quando le si utilizza, infatti, si ha la tendenza a pigiare sul display, e ci vuole qualche istante per capire che bisogna ricorrere ai tradizionali tasti sull'unità. **Samsung si posiziona in fondo a questa classifica a causa di un display testuale a due righe, che ci catapulta indietro nel tempo di un paio di lustri.**
Bisogna però tenere conto che, trattandosi di una laser, sarà utilizzata per "macinare" pagine su pagine inviate da un computer, o per spedire fax alla vecchia maniera.

VALUTAZIONE

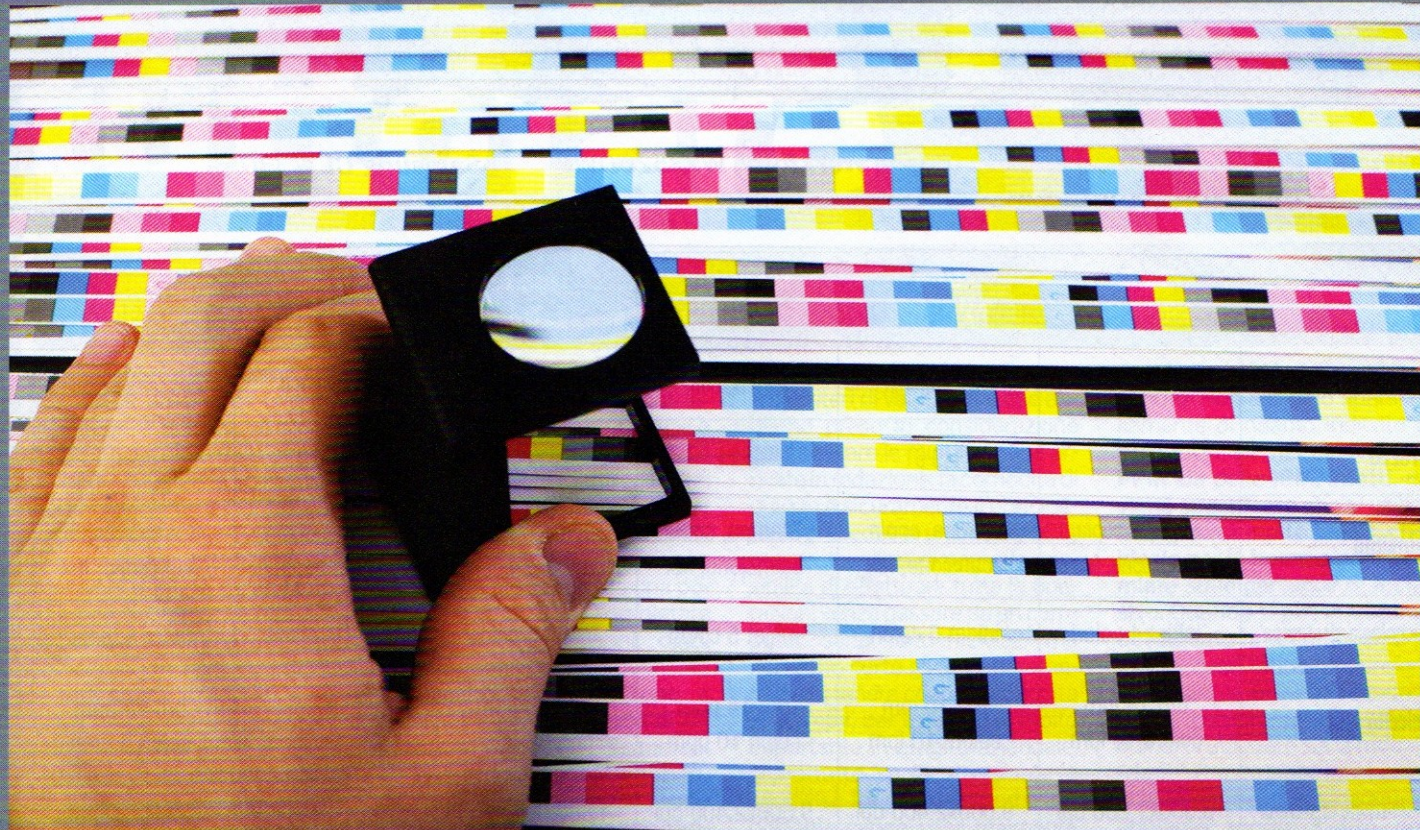
BROTHER MFC-J4410DW
CANON PIXMA MX925
HP PHOTOSMART 7520
LEXMARK PRO915
EPSON WF3520DWF
SAMSUNG CLX-3305

Prestazioni

Qualità o velocità di stampa? A seconda delle esigenze, potremmo preferire l'uno o l'altro parametro, ma difficilmente è possibile averli contemporaneamente. Per mettere nelle medesime condizioni tutte le stampanti, abbiamo deciso di impostare la stampa a qualità media e contare le pagine al minuto, sia a colori, sia in bianco e nero. **Il primato velocistico se lo aggiudica la HP Photosmart 7520, che stampa tredici pagine ogni minuto in monocromia, e ben nove a colori.** Immediatamente sotto si posizionano Brother, Canon ed Epson. La Brother è in grado di raggiungere quota 13 PPM, come la HP, in bianco e nero, mentre scende a sette quando si vuole aggiungere il colore. Le altre due, viaggiano sulle dodici PPM in monocromia e a sette e otto PPM (rispettivamente Canon ed Epson) a colori. Lexmark e Samsung sono le ultime del lotto, in termini velocistici quando si vuole attivare il colore: siamo attorno alle cinque pagine al minuto, ma **Samsung si riscatta col bianco e nero. Merito, in questo caso, della tecnologia laser: tutte le altre sono ancora legate alle "vecchie" cartucce di colore che danno il massimo nelle stampe di immagini a colori, e sono meno indicate per i grandi volumi.**

VALUTAZIONE

BROTHER MFC-J4410DW
CANON PIXMA MX925
HP PHOTOSMART 7520
LEXMARK PRO915
EPSON WF3520DWF
SAMSUNG CLX-3305

La risoluzione di stampa

Il valore standard per valutare la qualità di una stampante è la risoluzione della stampa,espressa in DPI (Dot Per Inch, cioè punti per ogni pollice). Tradotto in linguaggio comune, **questo valore ci indica quanti "puntini" è in grado di colorare per ogni pollice sul foglio e, semplificando, possiamo considerarlo come l'equivalente della risoluzione del monitor.** Ma esattamente come nel caso della risoluzione, **questo parametro da solo non è sufficiente per capire come si comporterà una stampante**: la qualità del colore dipende da altri parametri, come la tipologia di inchiostro utilizzato e il software di gestione interno della stampante. Non solo: anche la tecnologia di stampa può fare una grossa differenza, tanto che una stampante laser tendenzialmente è in grado di offrire immagini più definite di una a getto d'inchiostro anche se nominalmente la risoluzione è inferiore. **È importante considerare che la risoluzione è un parametro molto più importante quando si stampano immagini a colori rispetto alle semplici pagine di testo,** che tipicamente risulteranno leggibili anche impostando un valore DPI mediamente basso.

Funzionalità

Trattandosi di stampanti multifunzione, tutte le macchine analizzate erano in grado di inviare e ricevere fax, oltre che di effettuare scansioni dei documenti. Ogni produttore, poi, ha deciso di aggiungere le funzionalità che riteneva più opportune per arricchire il proprio prodotto. **Tutti i modelli, a esclusione di Samsung, possono essere collegati alla rete tramite Wi-Fi, una peculiarità che consideriamo fondamentale nel 2013, tanto che ci ha lasciato molto perplessi la scelta di Samsung di ignorare le reti senza fili.** Tuttavia rimane il modello più semplice da configurare e usare, dato che fondamentalmente basta collegare alimentazione e cavo di rete per essere subito produttivi. Canon, Brother, HP ed Epson sono state in grado di fornire i dispositivi più "intelligenti": non solo **tutti i modelli citati supportano il Cloud Printing (ossia la stampa da cloud), ma anche la scansione via cloud e la gestione tramite smartphone e tablet,** che a nostro avviso è un valore aggiunto molto importante per simili strumenti. Lexmark, come Samsung, ha invece preferito ignorare del tutto queste funzionalità, concentrandosi sull'utenza tradizionale, non sempre avvezza all'utilizzo dei gadget più innovativi.

VALUTAZIONE

BROTHER MFC-J4410DW
CANON PIXMA MX925
HP PHOTOSMART 7520
LEXMARK PRO915
EPSON WF3520DWF
SAMSUNG CLX-3305

Rapporto qualità/prezzo

Decidere quale sia la stampante più conveniente è difficile, considerando che **i prezzi dei modelli presi in esame oscillano da un minimo di 150 euro a un massimo di 250 euro**: fondamentalmente, la differenza di prezzo fra la più cara e quella più economica è talmente bassa che non sarà certo il costo a pilotare la scelta. A seconda dello scenario di utilizzo, però, può essere più conveniente orientarsi verso un prodotto rispetto a un altro. **Se l'esigenza principale è quella di stampare numerose pagine in bianco e nero, per esempio, la Samsung è sicuramente la scelta vincente, essendo l'unica basata sulla tecnologia di stampa laser,** che ci farà risparmiare parecchio sui materiali di consumo nell'arco di vita della stampante. La proposta di Lexmark è invece quella più conveniente fra i dispositivi a getto di inchiostro: pur essendo quella più cara, adotta una tecnologia di risparmio dell'inchiostro che sul lungo termine ci farà risparmiare parecchio sulle cartucce, sia che si stampi a colori sia in bianco e nero. Le rimanenti sono allineate in termini di consumi e di qualità della stampa. Per quanto concerne invece la qualità della scansione, i modelli sono tendenzialmente molto simili, e offrono tutti immagini di buona qualità, anche se la Canon sotto questo profilo macina qualche punto in più.

VALUTAZIONE

BROTHER MFC-J4410DW
CANON PIXMA MX925
HP PHOTOSMART 7520
LEXMARK PRO915
EPSON WF3520DWF
SAMSUNG CLX-3305

Quello di Brother è l'unico dispositivo del lotto in grado di stampare anche su fogli A3, che andranno caricati a mano tramite il cassetto.

Quello di Samsung è l'unico modello con stampa laser fra quelli provati: i risultati sono di buona qualità e il risparmio sul lungo termine è notevole, se si stampano numerose pagine al mese.

Il primo posto spetta a....

Difficile stabilire a priori un vincitore nella categoria, considerando che i prodotti esaminati sono molto simili, ma fare una tara è necessario, e dal nostro punto di vista, **il primo gradino del podio spetta alla Canon PIXMA MX925. Venduta a 149 euro, è la più economica fra quelle esaminate, nonostante Brother e HP la tallonino da vicino, ed è quella che offre le migliori caratteristiche.** Supera tutte le concorrenti per risoluzione di stampa e qualità, offre un generoso display LCD ed è quella che garantisce le migliori scansioni. Non è perfetta, e avremmo apprezzato un display touch e una velocità di stampa di poco superiore, ma è quella per cui investiremmo con maggior soddisfazione il nostro denaro. Tra l'altro, è forse quella più piacevole da vedere del lotto, parametro solitamente poco importante in ufficio, ma che può fare la differenza quando la macchina va inserita in una ambiente domestico.

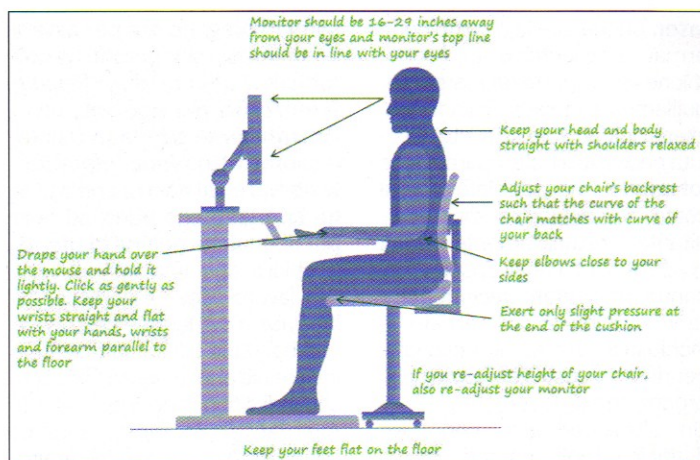
VALUTAZIONE

BROTHER MFC-J4410DW
CANON PIXMA MX925
HP PHOTOSMART 7520
LEXMARK PRO915
EPSON WF3520DWF
SAMSUNG CLX-3305

Lavorare a casa

Ecco come organizzarsi per attrezzare a casa propria un angolo ufficio degno di una multinazionale.

I tempi del lavoro d'ufficio sono finiti. O meglio, il lavoro è sempre quello, ma le tecnologie ci permettono di svolgerlo dovunque ci troviamo, in azienda come a casa o in viaggio. **Chi ha un lavoro prevalentemente "mobile", come i venditori o gli agenti, conosce bene le problematiche del cosiddetto "impiegato vagamondo", ma oggi esse si sono estese anche a figure che, fino a poco tempo fa, erano esclusivamente interne all'azienda.** Merito, o colpa, dei contratti "flessibili" e di tecnologie capaci di "virtualizzare" la postazione di lavoro. Chi avrebbe potuto immaginare, pochi anni fa, che **anche mansioni come il centralinista aziendale avrebbero potuto essere svolte da casa? Eppure la tecnologia ormai permette anche questo.** C'è poi un'altra figura di lavoratore casalingo, ovvero quello che apre un'attività in proprio. In questo caso, la postazione di casa diviene anche quella di lavoro principale, e paradossalmente la situazione è più semplice rispetto a quella casa/ufficio, nella quale ci si ritrova spesso a gestire due computer, con una serie di complicazioni di cui parleremo più avanti. Di contro, l'aggiunta della variabile "mobilità" generalmente non complica le cose più di tanto, anche perché i produttori di smartphone e tablet sanno bene di doversi inserire in un mondo dove già sono operativi computer e notebook, e quindi i loro dispositivi sono, già dalla nascita, predisposti ad "accompagnarsi" ai PC – salvo sostituirli mano a mano che la loro potenza, versatilità e dotazione di software cresce. **Ma cosa serve, alla fine, per mettersi a lavorare da casa? In estrema**

Se non disponiamo di una stanza da adibire a studio, potrebbe essere difficile concentrarsi sul lavoro. Questi auricolari Bose QuietComfort 20i possono essere d'aiuto, perché cancellano completamente il rumore esterno tramite un apposito sistema attivo. Peccato che questi gioielli costino la bellezza di 299,95 euro.

Ecco come dovrebbe essere la postazione di lavoro ideale per prevenire problemi fisici dovuti a posizioni errate della schiena, del bacino o dei polsi.

sintesi, c'è bisogno di un ambiente adatto, di un computer con le necessarie periferiche, di un accesso a Internet veloce sul quale far passare gran parte delle nostre comunicazioni, e di software sia specifico per il lavoro da fare, sia dedicato a tenere sincronizzati e disponibili i file sui quali lavoriamo.

La scelta della sedia per lavorare ore e ore al computer è più importante di quanto si pensi, soprattutto per la salute futura della nostra schiena. Si può puntare su modelli tradizionali, come la classica Markus di Ikea (119 euro), oppure su modelli studiati appositamente per la massima ergonomia, come l'italiana Komfortsave (660 euro).

Ergonomia questa sconosciuta

Il monitor del computer va disposto frontalmente all'utente, e non di lato, pena fastidiosi mal di schiena; le luci devono essere soffuse, possibilmente indirette, e non puntare direttamente sullo schermo, o i riflessi del monitor vi daranno presto problemi di affaticamento visivo. Molto importante è anche la sedia, che deve essere completamente regolabile in altezza e inclinazione, meglio se fornita di rotelle, braccioli e schienale alto che permetta l'appoggio della testa. Tenete presente che esiste una normativa apposita per le sedie adatte a chi lavora al computer: quando ne acquistate una, verificate che sia certificata secondo il "Dlgs 81/08".

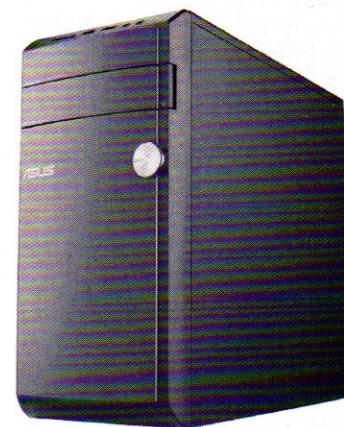
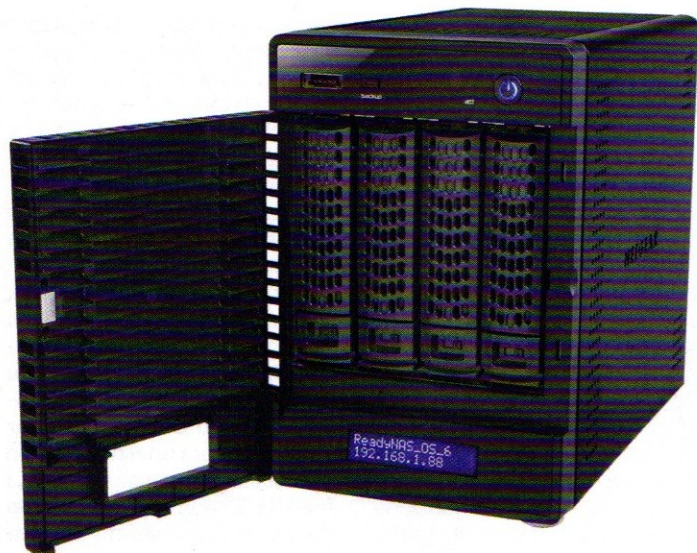
Il computer

È ancora raro trovare case nelle quali sono presenti più computer; in genere, il computer "di famiglia" è uno solo e deve servire un po' a tutto. Ma quando bisogna lavorarci seriamente, questa commistione di ruoli può essere deleteria: **se il computer dedicato allo svago prende un virus, al massimo è una seccatura; ma se lo prende la macchina sulla quale dovete completare un lavoro entro un termine tassativo, la cosa è molto più grave.** La situazione peggiora se al computer hanno accesso più utenti, tipo figli e coniuge. Il rischio, ovviamente, è quello di ritrovarsi le cartelle di lavoro cancellate perché la piccola di casa doveva scaricare da Internet la collezione completa delle foto di Justin Bieber e "sull'hard disk non c'era abbastanza spazio"... Quindi, se avete lo spazio e il budget, acquistate un computer da dedicare solo al lavoro. A meno che di professione non siate grafici, musicisti o fotografi, raramente avrete bisogno di macchine particolarmente potenti. Per i compiti di ufficio basta un PC da circa 300/400 euro. Possibilmente, evitate le macchine troppo "fuori standard", ovvero quelle costruite con hardware proprietario: in caso di guasto, bisogna mandarle al servizio assistenza del produttore, e potreste ritrovarvi senza PC per mesi. Una macchina più convenzionale può essere rimessa in funzione in qualche ora, in caso di guasto, da qualsiasi riparatore. Se invece il vostro lavoro si svolge parte a casa e parte in azienda, e magari anche in mobilità con visite ai clienti, sopralluoghi in cantiere eccetera, **può essere sensato l'acquisto di un notebook, che potrà seguirvi nei vostri spostamenti. Usare un solo computer porta una serie di vantaggi, in particolare riduce i problemi di sincronizzazione dei dati: chi usa due PC sa bene cosa vuol dire scoprire che il file che gli serve è nell'altra macchina.**

Se infine, magari per problemi di budget o di spazio, l'acquisto di un computer dedicato al lavoro fosse fuori discussione, vi conviene almeno premunirvi contro i possibili inconvenienti dell'utilizzo promiscuo. Se non lo avete già fatto, quindi, create un account separato per ogni utente, protetto da password, e riservatevi il ruolo di Amministratore di sistema per evitare che gli altri utilizzatori della macchina possano combinare qualche pasticcio, tipo installare software pericoloso o cancellare file importanti.

Le periferiche più importanti

Tralasciando i dispositivi di input, come tastiere, mouse, trackpad, la periferica più importante è senza dubbio il monitor. Che in una stazione di lavoro deve essere grande, con risoluzione almeno Full HD, e che soprattutto deve avere un'immagine stabile e riposante, con elevata luminosità massima e buon contrasto. **Altro aspetto importante è la possibilità di regolare altezza e inclinazione dello schermo, in modo da adattarla al meglio alla posizione sulla scrivania.** Infine, sono da preferire gli schermi antiriflesso e opachi, soprattutto quando la collocazione in ambiente è tale da non poter facilmente evitare che la luce diretta di finestre o lampade colpisca il display. **Se il computer lo permette, è molto comodo lavorare con configurazioni a doppio monitor: quello principale, posto di fronte all'utente, si usa per tutte le principali operazioni; il monitor secondario, che può anche essere più piccolo, si posiziona lateralmente e può essere usato per tenere sempre aperta e visibile la casella di posta elettronica, i feed RSS, i pannelli di controllo del PC, le applicazioni di messaggistica come Skype, o la nostra pagina di Faceb... ehm... un browser Internet.**

Dopo il monitor, la periferica da lavoro più importante è il disco di backup. L'importanza di questa periferica viene compresa, generalmente, solo dopo aver perso causa guasto un disco con a bordo qualche Terabyte di dati. Ora, è vero che **un backup si può anche eseguire manualmente su un disco esterno collegato in USB; ma è anche vero che la procedura, soprattutto se i dati sono parecchi Gigabyte, è lunga e noiosa, per cui si finisce per eseguirla sempre più di rado.** E, soprattutto, è anche vero che i dischi esterni singoli hanno statistiche di guasto peggiori di quelle

Un computer dedicato a compiti "office" raramente ha bisogno di grande potenza. Anche il più semplice dei desktop assemblati sarà più che sufficiente. Ma anche macchine più sofisticate, come questo Asus CM6431, con CPU i5, 4 GB di RAM, disco da 1 TB e scheda grafica GeForce GT620, in grado di gestire anche giochi e applicazioni creative, si trovano nei negozi a cifre inferiori ai 500 euro.

Un NAS a 4 dischi come questo ReadyNAS 10400 di Netgear è in grado di effettuare backup automatici dei vostri dati, e contemporaneamente può fare da centrale di smistamento multimediale per i file audio video in transito verso il televisore, il set-top box o i dispositivi "mobile" di famiglia. Costa, senza dischi, 339 euro, ma ci sono attualmente promozioni in corso che lo portano a circa 200 euro.

dei dischi interni. La soluzione giusta, per un backup di dati di lavoro, è usare un sistema RAID: ovvero, un dispositivo dotato di almeno due dischi, dove i dati vengono scritti, identici, su entrambi. In questo modo, se il primo disco si guasta i dati sono ancora presenti sul secondo: basta sostituire il disco guasto, e il dispositivo provvede a copiare sul nuovo arrivato il contenuto dell'HD superstite. Per esigenze particolarmente elevate, in termini di velocità di accesso e di capacità richiesta, è possibile utilizzare dispositivi dotati di quattro dischi. In entrambi i casi, il miglior modo di interfacciare al PC il sistema RAID è attraverso la porta Ethernet, realizzando quindi un cosiddetto NAS, Network Attached Storage. Il vantaggio rispetto all'USB è soprattutto nel fatto che tutte le macchine collegate alla rete potranno usare il disco. Compresi tablet e smartphone, se dotati di apposito software. **Naturalmente, anche il RAID può essere configurato in modo che ciascun utente possa accedere solo ai propri file, e spesso è anche possibile dare un limite massimo allo spazio utilizzabile da ciascuno.** Infine, tutti i NAS vengono forniti con software di backup dedicati, che possono girare automaticamente creando backup completi o incrementali per esempio di notte, mentre non stiamo usando il PC.

Carte e scartoffie

Ormai è dagli anni '80 che parliamo di ufficio senza carta, che era poi la grande promessa del PC. A oltre 30 anni di distanza, l'ufficio senza carta è una realtà... solo sulla carta. **E il PC, invece di eliminare la carta, ha reso più semplice creare stampe di qualità, aumentando se possibile la carta in circolazione. Ecco perché una periferica che negli anni non sembra perdere di importanza è proprio la stampante.** O meglio, la multifunzione, visto che ormai il mercato della stampa casalinga è dominato da questi dispositivi. La multifunzione raggruppa le funzioni di una stampante, di uno scanner e di una fotocopiatrice in un corpo compatto ed economico: ne parliamo anche nell'articolo di pagina 18 in questo numero, dedicato proprio alle multifunzione. Molti poi dispongono anche della funzione fax, una tecnologia antidiluviana che però in Italia è ancora comunemente usata, anche perché, contrariamente alla comune posta elettronica, i fax hanno valore legale.

Per le multifunzione da casa, il dilemma tipico sta nello scegliere fra ink-jet e laser. A favore dell'ink-jet ci sono solo la qualità di stampa fotografica e il basso costo delle macchine; invece costi dei consumabili, qualità di stampa su carta comune, velocità e carico di lavoro sono tutti a favore delle laser. Anche quelle a colori sono ormai sufficientemente economiche e compatte da stare tranquillamente in casa. Quindi, scegliete l'ink-jet solo se avete assoluta necessità di stampare anche fotografie, ma sappiate che il costo dell'inchiostro sarà esorbitante. Fortunatamente alcuni produttori, fra i quali Epson e Hp, hanno presentato recentemente modelli ink-jet con serbatoi di inchiostro nero ad alta capacità per ridurre i costi d'esercizio nella produzione di documenti.

Un altro consiglio: per l'uso d'ufficio è molto comodo che lo scanner di bordo sia dotato di inseritore automatico di fogli, e che la stampante disponga di almeno due cassetti portacarta meglio se molto capaci.

Connessi con l'esterno

Disporre di una connessione Internet efficiente è di vitale importanza. **In Italia, la connessione più diffusa nelle case private è l'ADSL, che soffre di un paio di grossi problemi. Primo, è fortemente asimmetrica: se in download arriva a 20 Mbps, in upload, ovvero in uscita, arriva a malapena a 1 Mbps. Questo è estremamente penalizzante per impieghi business, sia perché gli upload di file pesanti impiegano ore per essere completati, sia perché rende difficile l'utilizzo di videoconferenze fra più persone, visto l'insufficiente banda in uscita; e soprattutto rende impossibile attivare sul nostro computer un sito Web che punti ad aver più di qualche decina di utenti.** È chiaro che una connessione "da lavoro" deve essere più bilanciata, o comunque deve avere una banda in uscita sufficiente a inviare file anche pesanti in pochi secondi e non in decine di minuti. Alternative? Scartando subito i contratti "business" dei grandi operatori, decisamente costosi, non restano molte possibilità. **Se abitate in una città già cablata con la fibra ottica, ci sono offerte per privati di aziende tipo Fastweb o anche Telecom che propongono connessioni fino a 100 Mbps in ingresso e 10 Mbps in uscita. Fuori città, alcune zone sono coperte da operatori che impiegano WAN wireless, tipo Wi-Max o similari; un esempio è il famoso sistema Eolo di NGI.**

Se non siete coperti da nessun servizio veloce residenziale, rimane sempre la rete cellulare. Le reti dati 3G dei quattro operatori italiani hanno una copertura capillare, e gran parte delle celle è

Una multifunzione laser a colori come questa Samsung CLX-3305FW è dotata di fax, scanner con ADF e connessione wireless oltre che USB e Ethernet. Il software consente di stampare anche da dispositivi mobili. Costa meno di 300 euro.

Il servizio Eolo di NGI fornisce connessioni Internet con velocità fino a 400 Mbps simmetrica. Questa è la mappa delle stazioni wireless per il nord Italia; NGI ha anche alcune stazioni nella zona a sud di Roma. Per ulteriori informazioni www.ngi.it.

Tutti i maggiori produttori di software si sono lanciati all'inseguimento di Google, ma per ora la distanza da colmare è ancora molta. Fra gli inseguitori abbiamo Microsoft con il suo Live e Apple con iCloud.

abilitata alla trasmissione dati ad alta velocità, in standard come HSDPA o similari. Ma la soluzione definitiva ci sarà quando saranno operative le reti LTE, o 4G, accreditate di velocità simili a quelle della fibra ottica. Nelle zone già coperte, il servizio pare funzionare bene, con un unico problemino "burocratico": **gli abbonamenti a prezzo fisso danno diritto a una quantità di traffico mensile bassissima, da 1 a 3 GB, sufficienti per l'uso in 3G ma nettamente insufficienti per il 4G. Contiamo che si ponga rimedio al problema quanto prima.**

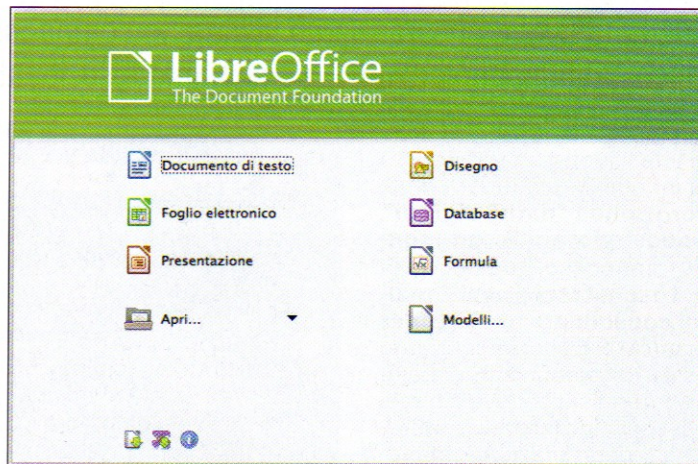
A cosa mi serve

Una volta installata una connessione Internet veloce anche in upload, si espandono molto le possibilità di utilizzo business. **La cosa più importante è che si potrà installare in casa un sito Internet capace di reggere una buona quantità di traffico, cosa che vi sarà utile per interagire con i vostri clienti. Poi, non saranno più un problema le videoconferenze, o l'invio di video in streaming verso l'esterno.** Una linea veloce vi permetterà anche cose più sofisticate. Per esempio, potrete comandare da remoto il vostro PC mentre vi trovate lontani da casa, magari all'estero o da un cliente. Supponiamo che abbiate portato un file a un cliente, e questi chieda una piccola modifica che potete però fare solo con un software che è installato sul PC di casa. Inutile tornare indietro: basta usare un servizio di cloud storage come Google Drive, caricarci il file da correggere, poi lanciare un software come Chrome Remote Desktop che avrete astutamente lanciato anche sulla macchina di casa. **Dopodiché potrete usare qualsiasi PC nel posto dove vi trovate per lanciare il programma sulla macchina di casa, selezionare il file da correggere su Google Drive, modificarlo e salvarlo nuovamente in Drive. In pochi secondi, il file corretto sarà pronto e consegnato al cliente.**

Il software

L'ultimo esempio fa capire chiaramente che, come al solito, è i software l'elemento più importante per portare a termine un compito. **Generazioni di impiegati sono cresciuti manovrando solo Microsoft Office o il gestionale dell'ufficio. Lavorando da casa, ma in contatto remoto con altri colleghi, servono strumenti più sofisticati. Il cloud sembra essere la chiave di volta, e la risposta a molti problemi: software che viene fornito come servizio direttamente da Web, senza problemi di licenze e manutenzione/aggiornamento, e garantito da grandi nomi dell'informatica.** A questo proposito, Google sembra essere il produttore con l'offerta più ampia e convincente. Oltre al motore di ricerca, infatti, ha costruito nel tempo partendo dal servizio di posta Gmail una vera e propria rete di servizi sia per il business che per i privati. Usando per esempio Google Drive, non si ha a disposizione solo uno spazio di memoria, ma anche una suite di programmi stile Office che permette di creare o modificare file di testo, fogli elettronici, presentazioni e disegni anche contemporaneamente da parte di più persone che si trovano in posti diversi. Provate a immaginare la potenza di un software del genere, usato magari in contemporanea con un sistema di videoconferenza multiutente – anche solo l'Hangout di Google Plus, tanto per restare in famiglia. L'effetto finale è come essere tutti riuniti intorno a un tavolo, potendosi parlare, guardare negli occhi e potendo creare e modificare insieme i file di lavoro.

All'inseguimento troviamo per esempio Microsoft, con il suo portale Live che può contare sulla posta Outlook, sul sistema di telefonia su IP Skype, sul motore di ricerca Bing e sullo storage SkyDrive, completo della suite Microsoft Office Web Apps per la creazione ed editing dei documenti. Anche Apple, dal canto suo, sta rinforzando i suoi servizi cloud, e ha recentemente aggiunto alla email e allo storage già presenti le versioni Web delle sue applicazioni di produttività personale Pages, Numbers e Keynote.

Quello che invece sembra mancare a tutti, forse perché si tratta di un'anomalia tipicamente italiana, è un servizio di posta elettronica certificata o PEC. Da un paio d'anni è obbligatorio per le aziende possedere una casella di questo tipo per gestire gli scambi di messaggi con i vari enti pubblici, in quanto la PEC ha valore legale. Dallo scorso giugno, l'obbligo di avere una casella PEC è stato esteso anche alle ditte individuali. Ma a quanto pare sembra che siano proprio gli stessi enti pubblici a essere in ritardo nell'uso di questo metodo di comunicazione. Per cui l'adozione della PEC è nettamente indietro sulla tabella di marcia. In ogni caso, il Governo ha indicato una serie di partner in grado di offrire il servizio a prezzi "politici", pari a pochi euro l'anno. Fra questi troviamo, per esempio, privati come Aruba e servizi pubblici come le Poste Italiane. **Non è possibile trasformare in indirizzi PET le caselle di posta elettronica gratuita fornite dai vari Google, Yahoo, Microsoft eccetera, indispensabili per accedere a tutta una serie di servizi. Il risultato pratico è che la casella PET va ad aggiungersi alle caselle che dobbiamo già gestire, portando ulteriori complicazioni ma pochi vantaggi.**

Per chi lavora da casa e magari ha budget limitati per l'acquisto di software, una buona soluzione è rappresentata dall'open source. La suite gratuita LibreOffice, per esempio, è un'ottima alternativa a quella fornita da Microsoft Office, con la quale è largamente compatibile a livello di formati di file.

A portata di bimbo

Sono molti i siti che possiamo visitare in compagnia dei nostri bambini: contenuti adatti ai più piccoli abbondano online… ne abbiamo selezionato qualcuno per voi e soprattutto per loro!

Internet è presente nella vita quotidiana nostra e in quella dei nostri figli. **Loro sono i "nativi digitali", i nuovi giovani in un mondo connesso, dove Wi-Fi e touchscreen sono realtà consolidate e date per scontate.** E allora scopriamo assieme alcuni siti e pagine interessanti dove i bimbi possono iniziare a esercitare la coordinazione manocchio. La nostra è solo una selezione, ma già con queste pagine la curiosità delle "piccole pesti" sarà soddisfatta!

La garanzia dell'esperienza

www.alberoazzurro.it

L'Albero Azzurro è il programma televisivo della Rai dedicato ai bambini. Il suo sito presenta nell'area centrale della home page le animazioni e i filmati tratti dal programma. Subito a destra, troviamo un menu con i simboli di cosa possiamo fare: assistere a una storia, guardare video, fotografie, giocare o scaricare contenuti. **All'interno di questa sezione troviamo modelli e spiegazioni per realizzare i molti e divertenti oggetti presentati dal programma.** Attenzione: il sito richiede l'installazione di alcuni plug-in per la visualizzazione dei contenuti video, oppure un sistema operativo costantemente aggiornato.

Contenitore televisivo dalla qualità garantita, l'Albero Azzurro ha un sito molto semplice ma eccellente come contenuti.

La galleria dei giochi di Ben 10

www.ben10giochi.net

Un portale di videogiochi gratuiti per i più piccoli: Ben10giochi.net. Si tratta di un sito ispirato e a Ben 10, **il simpatico adolescente mutaforma protagonista dei cartoni animati che da anni incollano al televisore milioni di bambini. Il sito ha più di 200 giochi gratuiti e adatti per tutte le età.** Tra i giochi, però, non c'è solo Ben 10 come protagonista, ma anche altri personaggi della fantasia famosi tra i più piccoli. Ben10giochi.net propone i suoi Nuovi Giochi nella parte alta dell'home page e i Più Gettonati in quella inferiore, permettendo di trovare i giochi migliori con pochi clic. Più in basso troviamo i collegamenti a tutti i giochi del portale, organizzati e suddivisi in categorie.

Ecco un prezioso portale di giochi online adatti per i bambini, con contenuti calibrati e grafica molto essenziale.

Il beniamino dei più piccoli

http://geronimostilton.com

Geronimo Stilton è un vero fenomeno multimediale e tutti ne hanno sentito parlare. È il personaggio più amato dai bambini che leggono libri e sul Web ha una casa magnifica, tutta da visitare: si tratta di un sito molto curato e molto bello. La realizzazione è ottima, pensata appositamente per i giovani lettori e la grafica cambia di tanto in tanto. Le sezioni principali corrispondono a diverse attività e sono Guarda, Gioca, Leggi, Scrivi, Disegna, Ascolta e canta, Recita. A queste si aggiungono le sezioni del menu che troviamo a sinistra e che servono a scoprire le molte facce dell'universo del famosissimo topo, dai film ai libri, dai fumetti agli spettacoli. Ottimamente realizzato, è un sito pensato appositamente per i più piccoli.

Eccellente per i bambini e ben strutturato, il sito di Geronimo Stilton è davvero perfetto. C'è pure un'ottima app da scaricare.

Topolino è online

www.topolino.it

Al passo con i tempi, moderno e molto ricco, il sito italiano di Mickey Mouse è coloratissimo e divertente da visitare. **Il sito del più famoso cittadino di Topolinia permette di tenere sotto controllo le uscite delle sue pubblicazioni ma è anche un luogo dove i bambini possono navigare tranquilli e scoprire i segreti del loro beniamino**. Se ci iscriviamo potremo partecipare alle numerose attività: pubblicare commenti, partecipare ai blog, visualizzare le gallerie fotografiche e dedicarsi ai giochi e ai sondaggi presenti tra le sue pagine. Nella sezione per il download troviamo fumetti, disegni da scaricare e colorare, sfondi per il computer e giochi. **Attenzione: molto spesso all'interno del sito di Topolino passano Paperino e Pippo, a lasciare informazioni, commenti o... a lamentarsi!**

Nuovo e rinnovato, il sito di Topolino è a dir poco fantastico, divertente e molto ricco. Adatto anche ai più piccoli.

Clic sulla Melevisione

www.melevisione.rai.it

La Melevisione è un altro programma della Rai, strutturato come un gigantesco contenitore di storie e scenette divertenti per i più piccoli, con molte canzoni e giochi di vario tipo. Il suo sito ripropone la formula del programma TV, in chiave Web. Molto interessante e insolita è la possibilità di usare questo sito come se fosse un canale video Web (per quando la televisione non ci diverte) oppure come un videogioco.

Per metà canale televisivo online e metà videogioco, il sito della Melevisione è davvero un'ottima risorsa.

SEARCHING

Guardami negli occhi

SCAN IN PROGRESS

I controlli biometrici porteranno a un'evoluzione nel settore della sicurezza, migliori servizi e innovazione sociale per il cittadino. Il domani ci guarda dritti negli occhi...

Sebbene si riesca a far sì che un computer "veda", grazie all'occhio di una Web cam, far sì che ci riconosca e distingua tra le migliaia di altri nostri simili è tutt'altro che facile. **La biometria è la soluzione: è la disciplina che studia il modo di misurare, rilevare e analizzare la conformazione del viso, degli occhi, del corpo o di altri particolari di una persona, traducendo i dati in informazioni che possano essere usate da un dispositivo elettronico.** È una disciplina relativamente nuova, ma che proprio in questi anni si sta evolvendo ed espandendo: probabilmente presto toccherà da vicino le nostre vite in molti modi e le cambierà in modo radicale. Fino a ieri era materia da fantascienza, oggi è realtà.

Il futuro è più vicino di quanto pensiamo

La vità è già ricca di macchine che scrutano il nostro viso, leggono il nostro linguaggio corporeo o rilevano il grado di vascolarizzazione del nostro occhio. **Le fotocamere digitali sono in grado di riconoscere i volti e metterli a fuoco e, basandosi proprio su principi biometrici, hanno funzioni di scatto automatico quando viene individuato un sorriso.** Ci sono poi i dispositivi che analizzano le nostre impronte digitali: automobili, computer e smartphone sono gli oggetti sui cui capita più di frequente di vedere un sensore biometrico, ma questa tecnologia sta entrando anche in casa nostra. **Prendiamo l'esempio di Panasonic: ha in commercio da tempo un climatizzatore in grado di rilevare il numero di persone presenti in una stanza e quindi compensare l'aumento di temperatura provocato dal loro calore corporeo.** Sono molti anche i sistemi audio che rilevano la nostra presenza per poi "seguirci" da una stanza all'altra, accendendo o spegnendo le casse audio nei diversi locali. Il parco di DisneyWorld usa un sistema di rilevamento delle impronte digitali dei visitatori che hanno acquistato biglietti per più giornate, in modo da "agganciarli" alla loro identità, rendendoli non cedibili. **La biometria è già impiegata abbondantemente nell'ambito della sicurezza internazionale, con scanner per riconoscere i volti di terroristi anche travestiti o per identificare persone in luoghi privi di tecnologia e strutture amministrative come in Afghanistan e Nord Africa.** Di recente ha fatto il suo debutto anche in ambito commerciale, con sistemi a dir poco fantascientifici. Parliamo di NEC, che ha sviluppato uno strumento molto potente chiamato FieldAnalysis. **Se installato in un**

Il modulo e l'App per iPhone AOptix Stratus MX trasformano lo smartphone di Apple in un prezioso sensore di riconoscimento biometrico adatto a enti governativi e aziende.

Ombre, sospetti e timori

Molti temono la biometria e i suoi possibili sviluppi, tanto da volerli limitare. **È innegabile: le informazioni sul nostro conto possono essere usate tanto a nostro favore quanto contro di noi. La pubblicità potrebbe diventare ossessiva, in un futuro dominato dalla geolocalizzazione e dall'identificazione capillare degli utenti, ovunque si trovino.** In un centro commerciale con cartelloni pubblicitari collegati ad archivi biometrici potrebbe essere impossibile girare per vetrine senza vedere costantemente le proposte degli articoli per cui avevamo dimostrato interesse. Un'azione promozionale che potrebbe risultare efficace oppure ritorcersi contro i venditori! Molti puntano il dito anche contro l'unificazione dei codici: cosa potrebbe accadere se un archivio biometrico con profili d'accesso a servizi differenti venisse messo fuori uso o se, peggio ancora, le identità venissero trafugate? E i diritti civili? Sarà davvero un bene permettere a banche, ministeri, forze di polizia e governi di sapere dove andiamo e cosa facciamo in ogni momento? Uno strumento di controllo delle masse assolutamente devastante nelle mani di dittature votate alla repressione. Si capisce bene come non tutti siano entusiasti all'idea di una nazione dove i cittadini siano tutti schedati, i loro gusti registrati e aggiornati, e i loro spostamenti attentamente monitorati. Forse guanti e occhiali da sole diventeranno i simboli dei nuovi dissidenti?

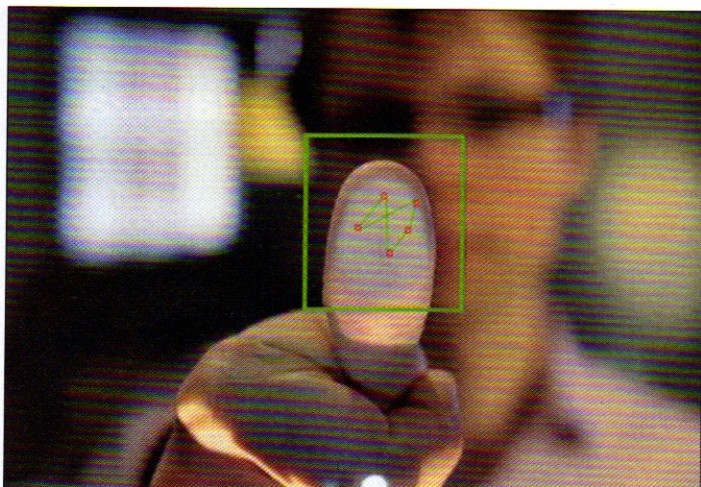
Biometric Update è uno dei siti di riferimento per rimanere aggiornati sulle tecnologie biometriche. L'indirizzo è www.biometricupdate.com.

negozio o in un centro commerciale rileva il flusso di persone in ingresso e uscita, ne analizza il comportamento sulla base del linguaggio corporeo, ne confronta il numero con quello delle operazioni di cassa per stabilire se gli affari vanno bene o male e proietta messaggi pubblicitari mirati sugli schermi presenti nell'ambiente, per invitare all'acquisto o segnalare la presenza di prodotti convenienti (per informazioni **http://goo.gl/biUNQd**).

Dispositivi biometrici dappertutto

Nel settore dei PC la biometria esiste da tempo. **Alcuni PC con Windows 7 hanno sistemi di riconoscimento delle impronte digitali, un dispositivo che ha guadagnato terreno rispetto al riconoscimento ottico, da quando nel 2009 alcuni ricercatori hanno dimostrato di poter ingannare i sistemi di riconoscimento dei volti su computer di Lenovo, Asus e Toshiba.** E così non stupisce certo se oggi possiamo acquistare online chiavette USB che si "aprono" dopo la lettura delle nostre impronte digitali. Ne troviamo di tutti i prezzi. La biometria è attiva anche nel settore della telefonia. Gli smartphone Galaxy S4 di Samsung possono seguire il movimento dei nostri occhi per far scorrere le pagine degli articoli che leggiamo o per mettere in pausa i video se distogliamo lo sguardo. Ma c'è di più. **L'AOptix Stratus MX è un sensore per iPhone 4 e iPhone 4s venduto a circa 150 euro assieme all'app di controllo trasforma lo smartphone di Apple in un dispositivo capace di leggere e identificare un volto umano.** Lo troviamo all'indirizzo **http://goo.gl/8KRjqr.** Altrimenti, c'è sempre la custodia con lettura delle impronte digitali Pipa Touch, per iPhone e Galaxy S3, **http://pipatouch.com. Nata da un progetto indipendente, si collega tramite Bluetooth e funziona come dispositivo di sicurezza con il quale accedere non solo al telefono, ma anche ai dispositivi a esso collegati oppure a molti servizi che normalmente richiedono una password.** E poi c'è l'ultima novità di Apple nel momento in cui scriviamo, l'accesso biometrico dell'iPhone 5s, un dispositivo capace di leggere la nostra impronta digitale. Molti hanno storto il naso di fronte a un sistema di sicurezza di questo tipo: le impronte digitali possono essere falsificate e per mettere le mani su un telefono da 700 euro, qualcuno potrebbe anche pensare di amputare il dito del proprietario... **ebbene, alla lettura dell'impronta l'iPhone 5s affianca un sensore capace di leggere la carica elettrostatica della nostra epidermide, ossia se il dito appartiene ancora a noi, oppure no.** Infine non possiamo non ricordare le funzioni di riconoscimento biometrico che saranno presenti nel Google Glass, incrociate con i servizi di comunicazione e di interazione "social" degli occhiali di Google: una vera rivoluzione appena dietro l'angolo.

Sì, ma come ci riconosce?

Il principio su cui si basa il riconoscimento biometrico è semplice: certi attributi fisici dell'essere umano sono immutabili**.** La rete vascolare sulla retina degli occhi e le impronte digitali sono uniche per ciascuno di noi. Altre caratteristiche, come

La custodia biometrica Pipa Touch usa tecnologie militari per creare un sistema di sicurezza biometrico praticamente imbattibile.

iPhone 5s usa le impronte

I lettori di impronte sono già stati introdotti nel mondo della tecnologia alcuni anni fa, con scarsi risultati. Adesso è il turno di Apple, famosa per la sua capacità di prendere idee sfortunate e trasformarle in prodotti eccezionali. Il nuovo iPhone 5s sfoggia il pulsante Touch ID, che sblocca il telefono grazie alla lettura delle impronte digitali. **Al momento la sua funzione è limitata: oltre che per accedere allo smartphone, serve solo per gli acquisti dagli store di Apple. In futuro, però, potrebbe diventare un sistema di pagamento e molto altro.** Nessuna preoccupazione per la sicurezza e la privacy: i dati vengono conservati in locale, dentro al processore, crittografati in modo che nessuno possa leggerli. E se ci amputassero il dito... non funzionerebbe!

I computer con riconoscimento biometrico degli utenti tramite lettura delle impronte digitali sono sempre più frequenti.

la struttura delle nostre ossa, diventano permanenti dopo i venti anni di vita. Tutto sta nel progettare uno o più sensori capaci di leggere questi valori univoci: uno scanner per gli occhi, uno che fotografi le impronte digitali, un altro che rilevi punti fissi dello scheletro o del cranio. Una volta "prese le misure" a una persona, queste informazioni possono essere usate per confrontarle con una banca dati oppure possono essere registrate e trasmesse. Possono essere analizzate in modo che il sensore segua sempre quell'individuo, se possibile, per capirne gli spostamenti, il comportamento, le preferenze durante lo shopping o una visita turistica. **Non è semplice, richiede componenti sofisticati, gran capacità di memoria e software evoluti. Tuttavia è una realtà futura che sta prendendo piede nel presente.**

Le innovazioni all'orizzonte

Molte aziende ed enti governativi si stanno attrezzando per dotarsi di sistemi di indagine e controllo biometrico, da affiancare a dispositivi di sicurezza e a servizi a favore degli utenti. **Potremo quindi veder nascere archivi anagrafici con i dati biometrici associati a quelli personali. Non è fantascienza: sia la Nuova Zelanda che l'Unione Europea stanno facendo passi in tal senso, ma prima si devono superare scogli di ordine etico e legale.** Un archivio nazionale biometrico potrebbe agevolare le procedure in molti campi. Codici dei servizi sanitari, numeri di conto corrente, profili lavorativi, patente, documenti di identità, di studio e di lavoro potrebbero convergere in un unico profilo. Basterà farsi rilevare le impronte o leggere la conformazione dei vasi sanguigni dell'occhio per ottenere servizi di vario tipo senza bisogno di ricordarsi decine di password, PIN e codici di sicurezza diversi. E la Cina? Con la sua politica di controllo del Web non stupisce sapere che **il motore di ricerca cinese Baidu sperimenta la ricerca biometrica sotto la supervisione del Governo: basta caricare l'immagine di un viso o di parte di esso e il motore troverà a chi appartiene. Lo troviamo all'indirizzo www.baidu.com.** Si capisce bene come strumenti di questo tipo possano risultare ghiotti anche in Occidente, con strade pervase da una criminalità che la presenza di videocamere non riesce ad arginare, minacce terroristiche e una burocrazia al limite del collasso. **Alcune nazioni africane, invece, vogliono aggirare problemi di analfabetizzazione e scarsità di documenti creando una rete di identificazione biometrica da usare per le elezioni: niente documenti, basterà aprire gli occhi per essere identificati e indirizzati alla cabina elettorale.** Questo aspetto interessa anche agli istituti bancari Barclays e Vanguard Group, che stanno studiando l'adozione di sistemi biometrici sia a favore dei clienti permettendo quindi ai correntisti di accedere ai servizi bancari con una combinazione di lettura delle impronte e della struttura ossea facciale, sia in termini di sicurezza, con un collegamento diretto a eventuali archivi di "segnalazioni" da parte delle forze di polizia.

La biometria in auto

Ford Motors sta studiando sistemi di controllo biometrico per le sue future auto. Controllando il movimento degli occhi del guidatore, il sistema stabilirà se questi è nella condizione ideale per guidare a una determinata velocità su certi tratti di strada. Se l'auto "noterà" che siamo particolarmente distratti, provvederà a disattivare le fonti di disturbo… o a regolare automaticamente la velocità. Un domani le nostre auto potrebbero anche avere informazioni proiettate sul parabrezza: velocità e distanza, notifiche del controllo del traffico, stato del veicolo, e così via. **Vedremo probabilmente computer di bordo che riconosceranno l'utente nel momento in cui accende il veicolo e regoleranno le impostazioni di guida in base alle sue preferenze.**

Un'evoluzione sociale

I dati biometrici potranno essere raccolti e usati per la salvaguardia del cittadino, con sentinelle elettroniche a scandagliare piazze e "luoghi sensibili". Non viste, queste cercheranno tra i volti della popolazione criminali noti e, nei movimenti delle persone, comportamenti sospetti, leggendo il linguaggio corporeo e le variazioni di espressione involontarie. Sarà un sistema che vedremo sicuramente in uso nei pressi di passaggi obbligati come gli aeroporti o le sedi governative, spesso a rischio di attentati. **La medicina trarrà beneficio dalla biometria in modo interessante: i pazienti potranno essere "schedati" e ogni volta che ci si dovrà sottoporre a cure o interventi, uno scanner biometrico permetterà di leggere la nostra storia medica, in modo da informare le equipe mediche in tempo reale, ovunque ci troviamo.**

La Mercedes Classe S utilizza un innovativo sistema di sicurezza a lettura delle impronte digitali del guidatore. Un sistema che diventerà di serie per molti modelli?

Scenari futuri: lo shopping personalizzato

È sabato pomeriggio e sei in giro a fare spese. Entri in un negozio di articoli sportivi, la videocamera registra il tuo ingresso e rileva il tuo profilo biometrico. Pannelli pubblicitari cominciano a mostrarti messaggi calibrati sulle tue preferenze d'acquisto, illustrando capi d'abbigliamento sovrapposti alla tua immagine, per farti vedere quanto staresti bene indossandoli. Un monitor in particolare registra le aree dell'immagine su cui i tuoi occhi indugiano per più tempo, registrerà quali articoli hanno colpito il tuo interesse. Fai i tuoi acquisti e paghi appoggiando un dito sul lettore di impronte digitali, autorizzando una transazione senza bisogno di contanti o carta di credito. È un sistema sicuro: si basa sulla lettura dell'impronta e della carica elettrostatica della tua pelle, incrociandola con un riconoscimento vocale. Esci dal negozio e continui il tuo giro per il centro commerciale, i cui sensori hanno registrato il tuo tempo di permanenza e le tue preferenze, comunicandole ai computer delle diverse aziende. Nella tua posta elettronica troverai messaggi promozionali personalizzati, buoni sconto tutti per te, spot pubblicitari scelti per incontrare le preferenze che hai dimostrato con gli acquisti più recenti…

Il cardiofrequenzimetro è lo smartphone

RUNTASTIC HEART RATE

Runtastic Heart Rate misura il battito cardiaco sfruttando la fotocamera e il flash dello smartphone.

Ormai gli appassionati di fitness sono sempre più numerosi e sempre più attrezzati. Non è raro vedere nei parchi e nelle palestre persone che si allenano usando, per esempio, il cardiofrequenzimetro, un dispositivo elettronico in grado di misurare il battito cardiaco e determinare la frequenza cardiaca in tempo reale. **Ora questi aggeggi stanno per fare la fine di orologi, sveglie, lettori MP3, navigatori e così via: saranno "rottamati" dagli smartphone.** Come è possibile? Grazie ad app come Runtastic Heart Rate, "cugina" della nota Runtastic, che misura il battito cardiaco semplicemente sfruttando la fotocamera dello smartphone. L'interfaccia dell'app è in italiano. Dopo un breve tour di tre pagine per conoscere le funzionalità dell'app, possiamo subito metterla alla prova: **basta appoggiare il dito sulla lente della fotocamera e sul flash, e aspettare che Runtastic Heart Rate rilevi le pulsazioni.** Possiamo salvare tutti i dati, le misurazioni fatte nelle situazioni più disparate (non solo prima e dopo gli allenamenti),

RUNTASTIC HEART RATE

PREZZO Gratis (Pro 1,99 euro)
SVILUPPATORE Runtastic
SISTEMA OPERATIVO iOS, Android

VOTO 7,5

La fiaba inventata dal bambino

YOUFABLE

YouFable permette di creare delle meravigliose storie e di registrare la voce dei piccoli.

YouFable. Quest'app può essere usata sia per mettere alla prova la creatività dei piccoli utenti, sia per passare un po' di tempo con loro divertendosi.
Che cosa permette di fare? Diciamo prima di tutto che **l'app è rivolta a chi è stanco delle solite favole, e vuole crearle da sé. Basta un bricciolo di fantasia. YouFable mette a disposizione una trentina di carte multimediali ricche di suoni e animazioni; le carte verranno estratte casualmente ma i bimbi possono scegliere in che categoria "pescarle" fra personaggi, ambienti e oggetti.** Una volta estratta la carta, il bambino potrà scoprire come animarla. Alla fine, dopo aver ideato una storia, potrà anche registrare la propria voce, grazie al pulsante Rec. Le fiabe possono essere salvate e riascoltate in qualsiasi momento. Nell'app si trova un breve tutorial che offre consigli sull'uso.

€ 0,89

YOUFABLE

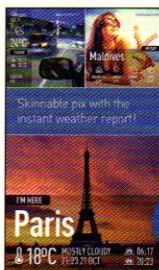
PREZZO 0,89 euro
SVILUPPATORE Play-Maker S.r.l.
SISTEMA OPERATIVO iOS (iPad)

VOTO 7

Le previsioni personalizzate

INSTAWEATHER FREE

Instaweather permette di sovrapporre alle foto di una specifica località le informazioni sul meteo.

Le previsioni del tempo sono, da sempre, un ottimo argomento di conversazione. Ora, grazie a quest'app, diventano anche una sorta di gioco. Social, ovviamente, perché coinvolge Instagram, Facebook e Twitter. In pratica si prendono le previsioni, geolocalizzate, con tanto di temperatura, pressione e venti, e vi si associa una foto scattata al volo, o presa dal rullino. Voilà: immagine e informazioni vengono sovrapposte, poi condivise. Si possono usare fino a 12 skin: ognuna presenta la combinazione di immagine e testi in modo diverso. Basta giocarci un po', e si ottengono effetti divertenti, a volte curiosi. Le foto risultanti possono a loro volta essere salvate nella memoria del telefono, per esempio come ricordo di una gita, oppure possono essere spedite via email.
L'app è gratuita, se si è disposti a sopportare qualche banner; in caso contrario occorre sborsare 89 centesimi su App Store e 1,79 euro su Google Play. In alternativa segnaliamo anche l'app InstaPlace.

GRATIS

INSTAWEATHER

PREZZO Gratis
SVILUPPATORE Byss mobile
SISTEMA OPERATIVO iOS, Android, Windows Phone

VOTO 7,5

Musica, maestro!

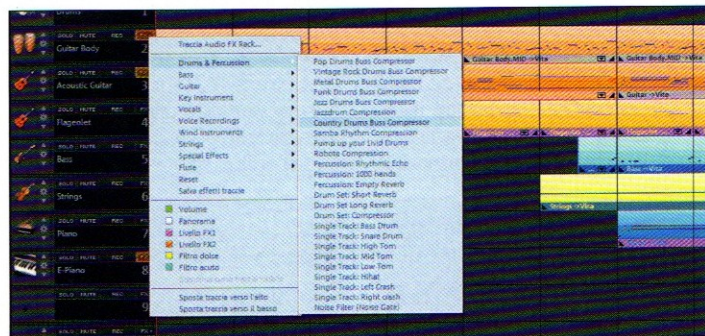
Creiamo spettacolari arrangiamenti musicali con Magix Music Maker 2013 e stupiamo gli amici con il nostro senso del ritmo: che sia jazz, rock, hip hop, dance o house, liberiamo il musicista che c'è in noi!

Ascoltare la musica è uno dei più bei passatempi che ci siano. Indipendentemente dal nostro stile preferito, le melodie che gli artisti riescono a sviluppare sono sempre qualcosa di eccezionale. Per comporre brani orecchiabili sono spesso necessari anni di studio, senza considerare la preparazione che serve per imparare a suonare. Eppure, grazie al PC e a un programma come Music Maker 2013 di Magix, scopriamo come farci contagiare dal ritmo e realizzare spettacolari arrangiamenti in modo veloce e divertente.

Il programma

Alla base del nostro progetto c'è **Music Maker 2013, un'applicazione capace di fornirci tutti gli strumenti necessari per creare composizioni di ogni genere. Il programma, infatti, si presenta come una piattaforma musicale in cui combinare un numero impressionante di tracce, così da ottenere qualsiasi brano.** Il procedimento non è molto dissimile da quello che usiamo nei programmi di video editing dove, montando le varie parti di una ripresa, realizziamo il nostro filmato. La differenza principale nell'uso di Music Maker rispetto a un'applicazione dedicata al montaggio video, è l'utilizzo degli strumenti musicali. L'interfaccia principale del programma di Magix è composta da due sezioni principali: superiore e inferiore. **Nella prima troviamo la timeline o "Area Arrangiamento", dove su più livelli inseriamo le tracce che vanno a comporre il brano e le mixiamo tra loro.** Nella parte inferiore, chiamata Mediapool, abbiamo a disposizione una serie di schede in cui sono presenti le funzioni necessarie ad arricchire la composizione con svariati effetti.

Subito all'opera

Per dare vita a un arrangiamento orecchiabile fin dall'inizio, non serve studiare alcun manuale, né avere particolari conoscenze musicali, seppure un po' d'infarinatura su concetti come tempo, battute e ritmo siano sempre utili. Tutto quello che dobbiamo fare, è esplorare la scheda Soundpools che troviamo nell'area Mediapool. **Sotto la voce Stili, infatti, possiamo**

Per aprire il menu contestuale che riporta una lunga serie di effetti speciali da applicare, basta fare un semplice clic sul pulsante FX posizionato di fianco al selettore degli strumenti.

L'INTERFACCIA DI MAGIX MUSIC MAKER 2013

1 Nell'Area Arrangiamento trovano posto le tracce che inseriamo. Ognuna fa riferimento a uno strumento o a un loop e viene rappresentata da un rettangolo colorato, che possiamo allungare o accorciare per aumentare o diminuire il tempo di riproduzione della traccia.

2 Facendo clic su questi selettori, aggiungiamo dei singoli strumenti MIDI: chitarre classiche, elettriche, acustiche, pianoforte, tastiere, percussioni e tanto altro. Sovrapponendo gli strumenti tra loro, creiamo stupefacenti armonie.

3 Il Mediapool è il cuore di Music Maker 2013 e permette di accedere a tutti gli strumenti e ai sintetizzatori che danno corpo alla nostra composizione. Soundpools permette di usare i loop, File Manager offre una panoramica del disco fisso per caricare i file.

sbizzarrirci con i 6.000 loop messi a disposizione dalla versione Premium di Music Maker. Selezionando queste tracce predefinite e trascinandole ognuna in una riga dell'Area Arrangiamento, abbiamo già creato una base musicale con un proprio ritmo. Per perfezionare il risultato, basta poi giocare con la posizione di ciascun blocco e la sua durata, in modo da produrre sovrapposizioni e composizioni piacevoli. Ogni loop è caratterizzato da una sequenza musicale predefinita che, ripetendosi all'infinito, sviluppa una traccia sonora completa, capace di distinguersi per gli strumenti utilizzati, il ritmo e lo stile. **Le varianti musicali sono organizzate per genere, così da consentire una rapida scelta tra HipHop, Rock Pop, Techno, Metal, Electric Jazz, Tech House e molto altro ancora.** Facendo clic su uno degli stili sopra elencati, troviamo una serie di strumenti, come percussioni, bassi, chitarre e così via, da utilizzare come base per realizzare i molti loop presenti. Ognuno di essi può poi essere personalizzato, per esempio accelerando o rallentando la riproduzione agendo sul selettore Livello che va da 1 a 7, dove a numero più basso corrisponde un tempo più lento.

Largo agli strumenti

In Music Maker 2013 non ci sono solo i loop, ma anche vere e proprie consolle a cui ricorrere per mettere mano a strumenti virtuali e sintetizzatori. **È proprio nella scheda Strumenti del Mediapool che accediamo a queste formidabili risorse. Sfruttando la Bass Machine e la Rock Drums, due piattaforme elettroniche che permettono di far suonare una batteria completa, mettiamo mano a bassi e percussioni per produrre arrangiamenti house e techno. E ancora: String Ensemble, World Percussion e Vita sono perfetti per gli amanti del genere jazz e classico e danno accesso a una vasta schiera di funzioni per riprodurre in modo fedele il suono di tantissimi strumenti musicali come violini, violoncelli, pianoforti e molto altro.** Usando una combinazione di loop e arrangiamenti realizzati con i sintetizzatori, i risultati sono garantiti e ci stupiremo delle composizioni che riusciremo a creare in meno di un'ora.

Incisioni dal vivo

Se siamo già appassionati di musica e magari abbiamo diversi strumenti in casa, Music Maker 2013 può essere un'ottima base per interfacciarli con il PC. **Il programma, infatti, supporta tastiere e chitarre elettriche, che possiamo collegare al computer per incidere direttamente all'interno dell'applicazione.** Se poi abbiamo una buona voce e ci piace cantare, nulla vieta di usare un microfono e registrare una base vocale. Sfruttando la funzione "eFX Vocal Strip", perfezioniamo la registrazione eliminando i rumori di fondo e livellando gli acuti e i bassi. Infine, un'altra caratteristica di Music Maker 2013 è la possibilità di registrare direttamente in modalità Surround 5.1, così da ottimizzare i brani per la riproduzione su impianti stereo di alta qualità. Se poi vogliamo pubblicare gli arrangiamenti su Facebook, YouTube o SoundCloud, basta selezionare il menu Condividi e fare clic su "Pubblica online".

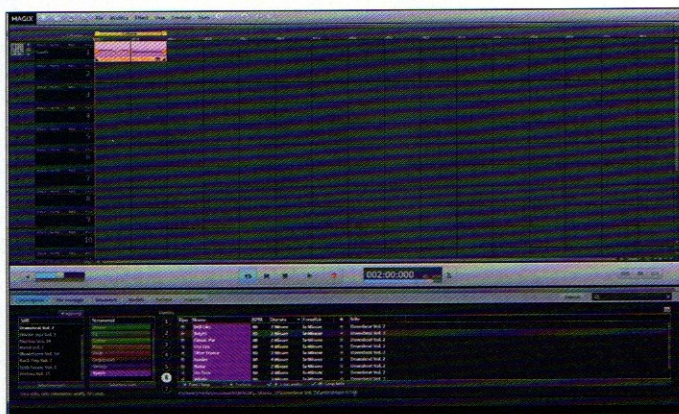
MUSIC MAKER 2013 PREMIUM

FORMATI SUPPORTATI WAV, MP3, OGG Vorbis, WMA, AIFF, FLAC

SISTEMA Windows Xp, Vista, 7, 8 a 32 e 64 bit

PREZZO 149,99 euro, versione prova gratuita per 30 giorni, scaricando da **www.magix.com/it/free-download**

GUIDA PRATICA MAGIX MUSIC MAKER 2013

Composizione fai da te

1 Aggiungi il primo loop musicale aprendo Music Maker 2013 e facendo clic su "Soundpools". Prosegui in "Stili", quindi seleziona la voce "Downbeat Vol.2" e poi "Bright". Trascina il loop sulla prima traccia in alto.

2 Con il puntatore del mouse afferra il bordo destro del loop appena inserito sulla prima traccia, quindi trascinalo verso destra. Allunga il rettangolo fino a comprendere almeno quattro blocchi. In questo modo aumenti la durata del suono.

3 Adesso aggiungi un nuovo loop. Vai in "Soundpools" e scegli "Downbeat V.2", quindi lo strumento Guitar e infine "Acustic". Trascina l'arrangiamento sulla seconda traccia, disponendolo nel terzo e quarto blocco.

4 Allunga la prima traccia e portala a coprire sei blocchi. Torna in "Soudpools" e vai in "Stili". Scegli Metal Vol.1>Guitar>Energy Riff A e porta il loop nella terza traccia, seguendo l'indicazione contenuta nell'immagine. Ecco che hai aggiunto un riff di chitarra.

5 Scegli Soundpools>Metal Vol.1>Guitar>Energy Riff A e disponilo nella quarta traccia e più precisamente tra il settimo e l'ottavo blocco. Allunga poi la prima traccia, portandola a coprire otto blocchi.

6 Come tocco finale è arrivato il momento della batteria. Vai in Soundpools>Techno Vol.15>Drums>Fast Mood A e ponilo nella quinta traccia così come mostrato in figura. Allunga la prima e la quarta traccia rispettivamente a dieci e quattro blocchi.

In questo numero...

Che significa?

Backup: Procedura di copia dei file contenuti nel disco fisso su un altro supporto - come un DVD o un altro disco - al fine di conservare i dati e diminuire il rischio di perdere informazioni importanti. È consigliabile provvedere a backup periodici attraverso gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo oppure con software specifici.

Follower: Chi segue. Termine molto usato in ambito social, per esempio su Twitter, per indicare gli aggiornamenti su un utente o un'azienda, senza necessariamente ricevere il "follow back": chi segue, quindi, non è necessariamente seguito.

Loggarsi: Neologismo che deriva da "log in", ovvero l'apertura di una sessione di collegamento su un computer ad accesso condiviso - mediante l'identificazione dell'utente con l'immissione di username e password - a un LAN oppure a Internet.

Paypal: Sistema di pagamento online che permette pagare con carta di credito senza dover inserirne codice e numero online. Parte del gruppo eBay.

Ribbon: Nastro. In Office indica il menu principale in alto.

Royalties: Diritti d'autore. Più specificamente il termine indica il titolare di un brevetto o una proprietà intellettuale.

Shortcut: Scorciatoia. In ambito informatico indica una combinazione di tasti che permette di impartire un comando senza dover addentrarsi nei menu di un programma.

Streaming: Trasmissione via rete di dati audio e video in flusso costante. In streaming, il destinatario dei dati può accedervi durante la loro trasmissione.

URL: Uniform Resource Locator. È l'indirizzo del sito Web che volete visitare e che scrivete all'interno della finestra del browser.

Scegli il tuo LIVELLO di conoscenza

Pochi sono gli esperti di informatica che possono definirsi tali. Ognuno utilizza il PC secondo le proprie capacità e conoscenze. Questa sezione della rivista nasce proprio per superare senza troppa fatica gli ostacoli che programmi, magari non sempre in italiano, possono presentare. I livelli di difficoltà sono tre. Sarà facile, però, superarli tutti... basta solo un po' di pazienza!

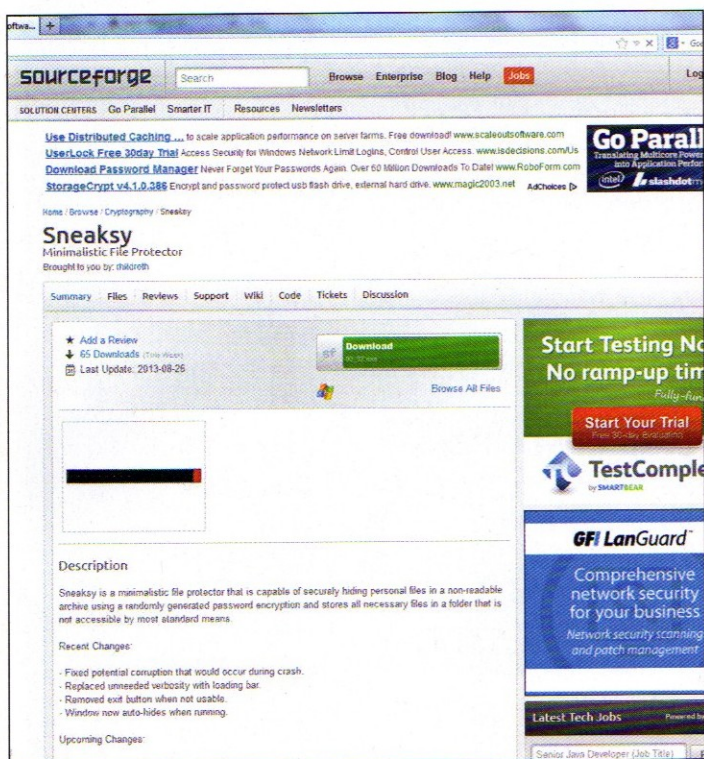
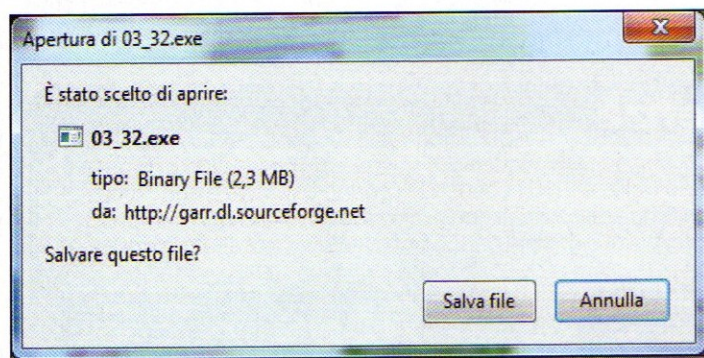
Facile 1 2 3 — Per i neofiti

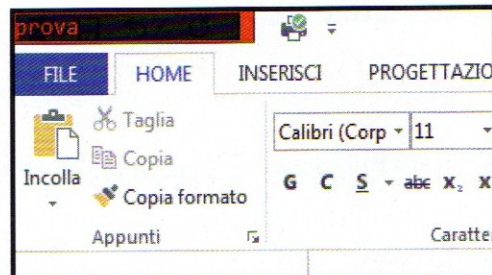
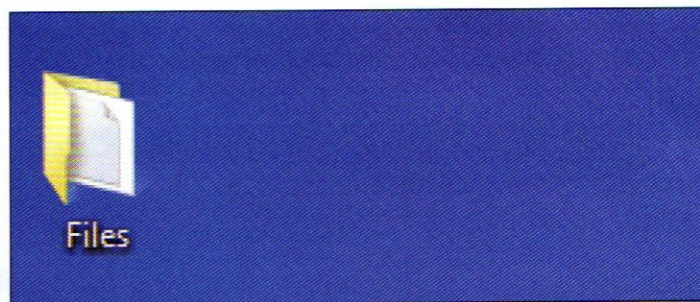
Medio 1 2 3 — Per chi usa il PC da qualche tempo

Difficile 1 2 3 — Per i veri appassionati

Cartella **segreta**

Il software Sneaksy permette di creare un luogo sicuro del disco fisso dove salvare i file personali.

La privacy è ormai considerata un valore, oltreché un diritto, anche in campo informatico. Quando condividiamo delle risorse, per esempio il computer, con altri persone, vorremmo avere un nostro spazio dove poter salvare dei file e renderli invisibili a tutti gli altri. Windows non prevede strumenti del genere: per questo occorre dotarsi di programmi come Sneaksy. Oltre che per nascondere file, può essere utile per proteggere liste di password, dati finanziari e altri dati sensibili. Vediamo come funziona.

1 Per scaricare il programma collegati al sito Web **http://sourceforge.net/projects/sneaksy** e premi il pulsante verde per il download del file.

2 Il file è un eseguibile che pesa poco più di 2 Mb. È un file EXE e per questo motivo il sistema operativo potrebbe vederlo come sospetto. Fidati e scaricalo.

3 Sneaksy non richiede installazione. Una volta avviato con un doppio clic sull'eseguibile, si apre un quadratino rosso e nero in alto a sinistra, sempre visibile a monitor. Quella è la casella di inserimento della password. Quando l'hai scritta, il box scompare, o meglio diventa un rettangolino rosso.

4 In questo modo hai creato una cartella segreta, semplicemente chiamata "Files". Dove? Nella posizione corrente, ovvero nella cartella che hai aperto in Esplora risorse. Nel nostro caso sul Desktop.

5 Premendo di nuovo sul rettangolo in alto, la cartella scompare. Per farla riapparire occorre riavviare il programma con un doppio sul file eseguibile, per poi inserire la password.

Attenzione

Dopo aver creato una cartella segreta non Sneaksy, non spostate il file del programma. Potreste rendere inaccessibile la cartella fantasma e tutto il suo contenuto.

Compilare i **moduli** in **PDF**

Come modificare i moduli in due modi: con Word e con uno strumento gratuito online.

Quando scarichi un modulo in PDF oppure lo ricevi via posta elettronica, devi stamparlo, compilarlo, scandirlo e rispedirlo. Molto meglio modificarlo direttamente con il computer. Questa operazione può essere fatta con Word, che ora gestisce ottimamente anche i PDF, oppure con uno strumento gratuito on-line: PDFfiller. Cominciamo da quest'ultimo.

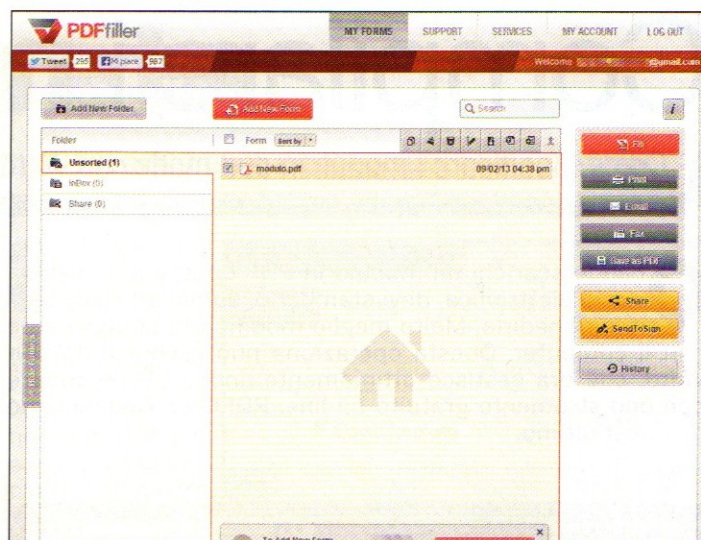
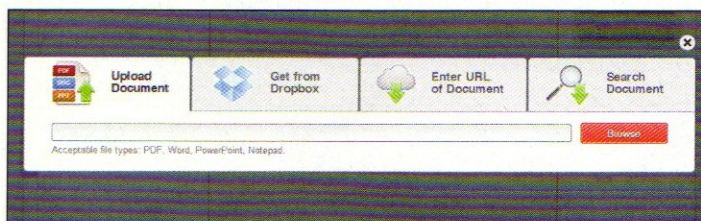
1 Collegati al sito Web **www.pdffiller.com**. È in lingua inglese, ma è molto semplice da usare. Si possono caricare file PDF dal computer o pescarli direttamente da un URL, online.

2 In caso di upload, dopo aver scelto il file dal computer grazie al pulsante Browse, il caricamento dal PC al sito avviene in modo automatico.

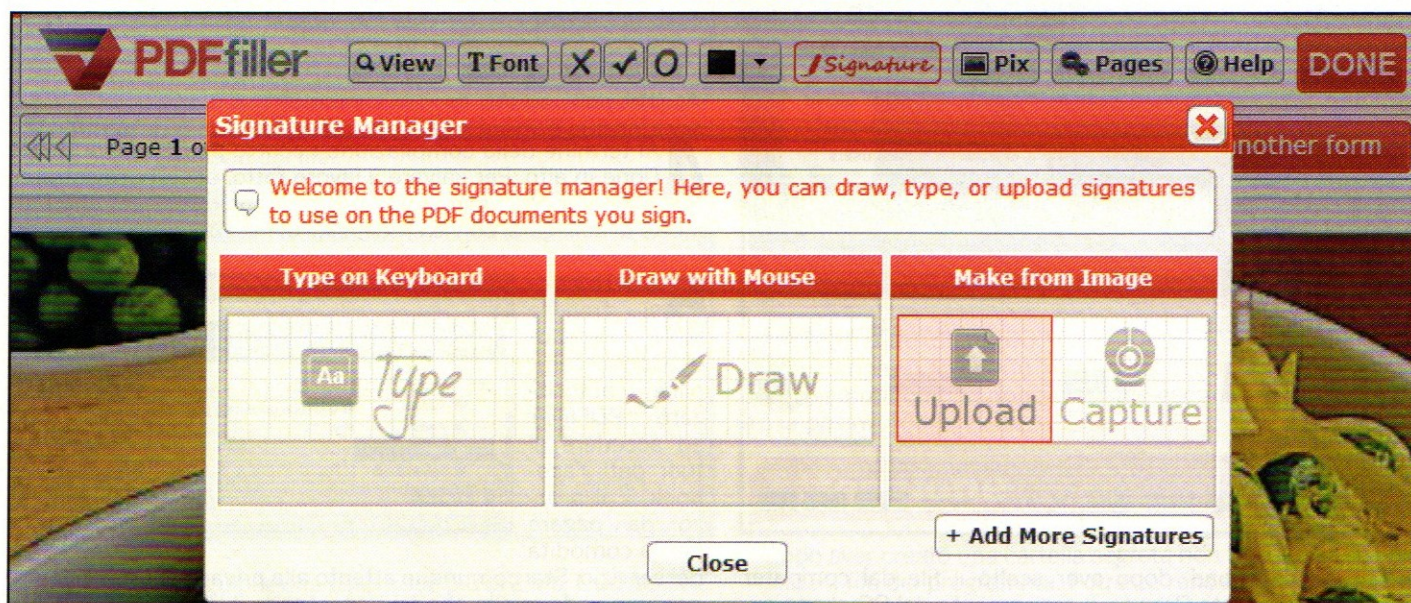
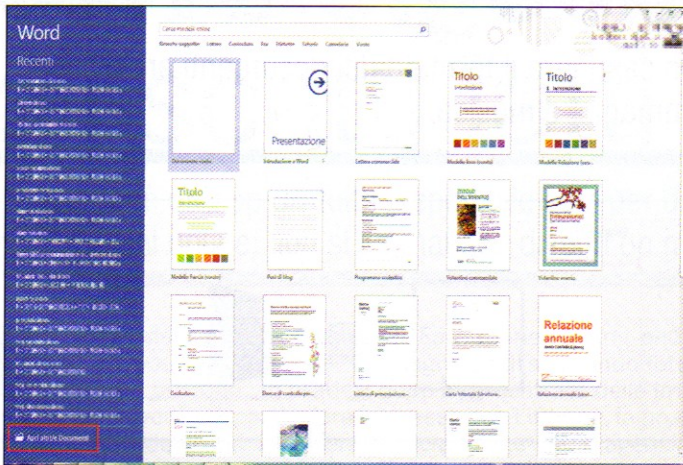
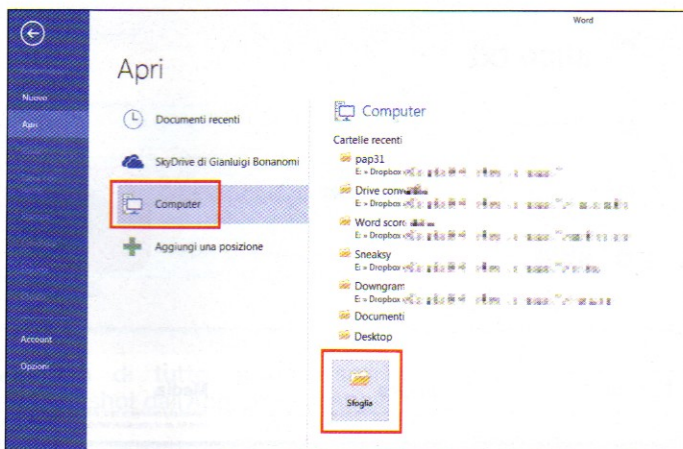
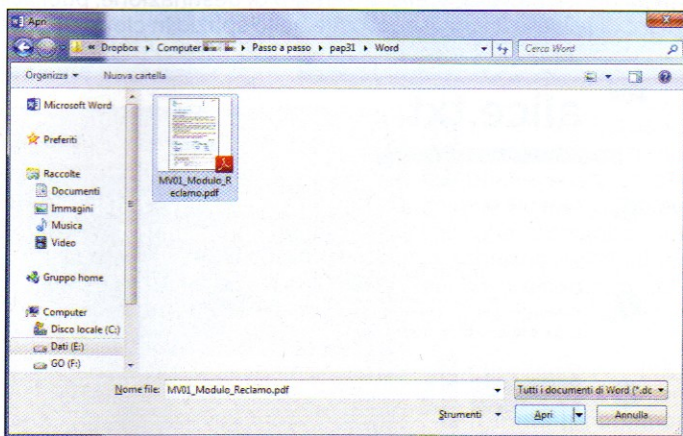
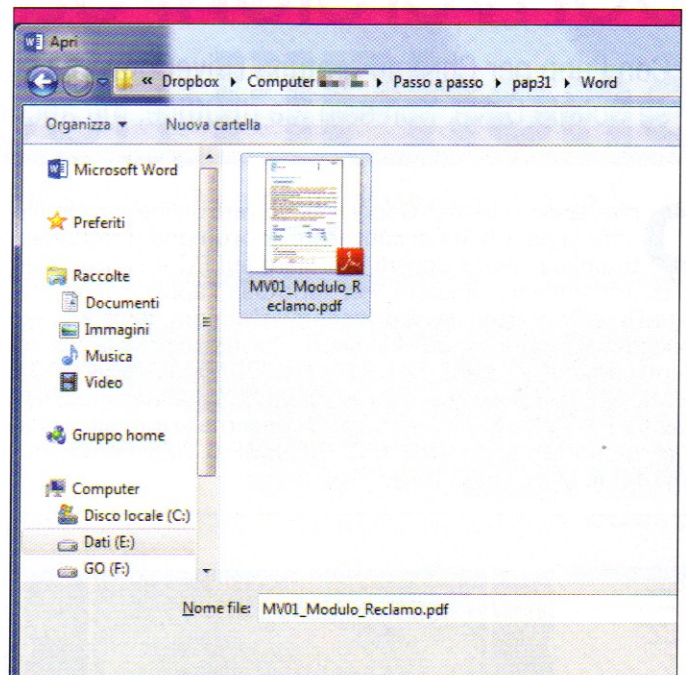
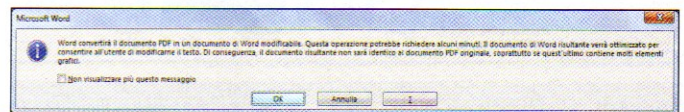
3 La compilazione è molto semplice: basta fare clic in un punto qualsiasi del documento, e quindi in corrispondenza degli spazi da riempire, e scrivere nella casella che appare. I testi possono essere spostati da una parte all'altra: basta trascinarli con il mouse.

4 Al termine della compilazione occorre premere il pulsante Done in alto. Per salvare il lavoro fatto, occorre registrarsi. Si può anche usare il servizio Facebook Connect che permette di collegarsi con le credenziali di Facebook.

5 Collegarsi tramite il Facebook Connect implica autorizzare PDFfiller ad accedere ai tuoi dati Facebook. È il prezzo da pagare per la comodità del servizio. Stai comunque attento alla privacy: fai in modo che nessuno veda quello che fai impostando il livello di condivisione delle informazioni su "Solo io", o al limite su "Personalizzato".

6 Che cosa fare del documento compilato, ora che sei nella tua pagina personale di PDFfiller? Puoi salvarlo, stamparlo, inviarlo o condividerlo.

7 Tutti i documenti salvati possono essere accessibili dalla scheda MyForms, raggiungibile grazie al menu in alto. Qui, anche in futuro, potrai ritrovare i documenti compilati e in ogni momento scaricarli in locale.

8 A proposito di file online, tra le tante interazioni con altri servizi vale la pena citare il collegamento diretto tra PDFfiller e Dropbox, da cui puoi pescare direttamente i tuoi PDF.

La firma

Spesso i moduli richiedono una firma. Puoi caricarla in PDFfiller. Basta fare clic su "Signature" che trovi nella pagina Editor. Puoi anche firmare a mano libera, ma la cosa è molto scomoda, se non usi un sistema touch.

Compila i moduli in PDF con Microsoft Word 2013

1 Dopo aver aperto il programma Word, premi su "File" dove c'è il comando Apri. Invece di scegliere uno dei percorsi o dei documenti suggeriti, fai clic in basso a sinistra su "Apri altri documenti".

2 Scegli, tra le risorse del computer, la cartella che contiene il modulo in PDF. Basta fare un semplice clic su "Sfoglia".

3 A questo punto scegli il file PDF e premere su "Apri". Word riconosce questo formato: fino alla scorsa versione il file non sarebbe stato selezionabile.

4 Il file viene caricato. Ma Word avverte che i file scaricati dal Web sono potenzialmente pericolosi. Se sei sicuro della provenienza del file procedi pure facendo un semplice clic su "Abilita modifica".

5 A questo punto Word avverte che sta per convertire il PDF in un formato modificabile da Word. Va detto che non sempre la conversione riesce perfettamente, e il file si trasforma in un'immagine incollata in un documento di testo.

6 Ma anche in questo caso, esiste la possibilità di compilare il documento: basta creare delle caselle di testo in corrispondenza dei campi da riempire.

Conversioni su **Google Drive**

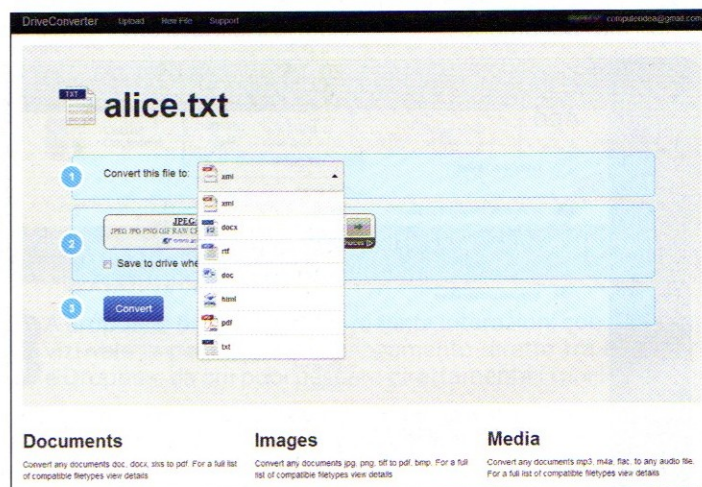
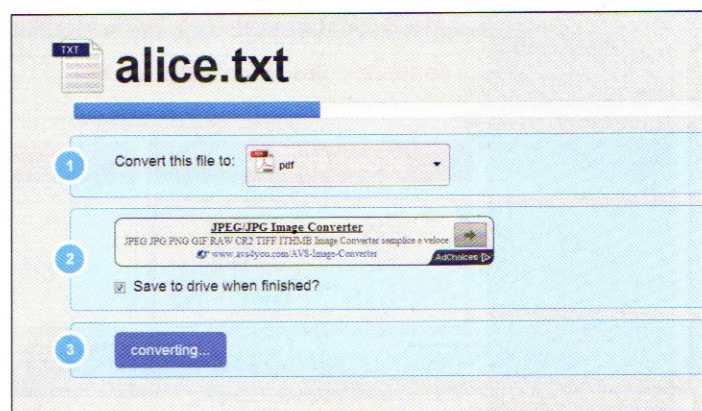
Con l'app per Chrome gratuita DriveConverter si può cambiare il formato dei documenti archiviati su Google Drive. Non solo file di Office, ma anche immagini e musica.

Drive, spazio cloud di Google per salvare online i propri file, offre la possibilità di convertire i documenti direttamente online, senza doverli scaricare sul PC e senza dover utilizzare software appositi. Per farlo usa l'applicazione gratuita DriveConverter, **www.driveconverter.com**, direttamente collegata al proprio account Drive. Si possono convertire documenti come DOCX,DOC, TXT, RTF verso PDF, XML, DOC, DOCX, HTML o TXT; oppure fogli di calcolo: da XLX o XLSX verso PDF, CSV, TXT, HTML o XLSX; per quanto concerne le immagini i formati supportati sono PNG JPG, GIF, BMP o TIFF. Per l'audio: MP3, MP4, M4A, FLAC, WAV.

1 Accedi al Chrome Web Store, che si trova all'indirizzo **https://chrome.google.com/webstore**. Cerca il plug-in "DriveConverter".

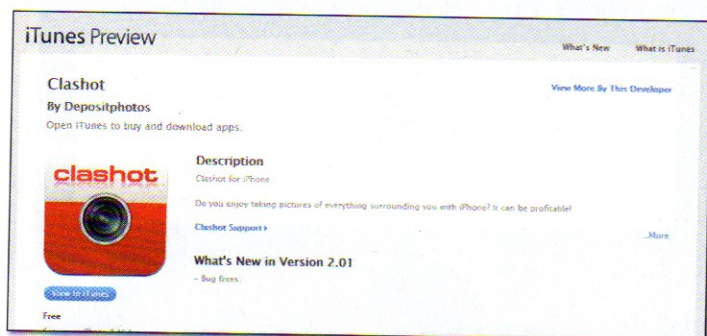
2 Procedi pure all'installazione del programma DriveConverter. L'operazione non richiede alcun riavvio del browser.

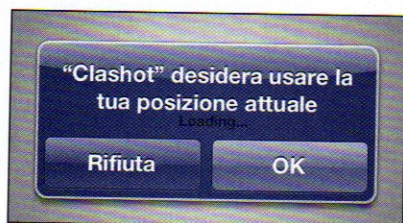
3 Accedi al tuo account personale Drive passando dall'app. In questo modo l'applicazione potrà avere sempre accesso ai tuoi dati salvati in Drive.

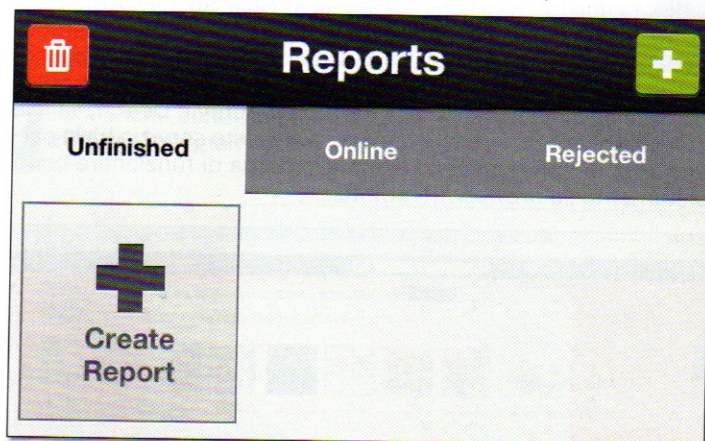
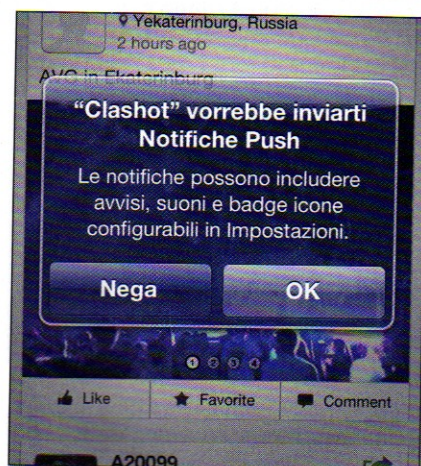
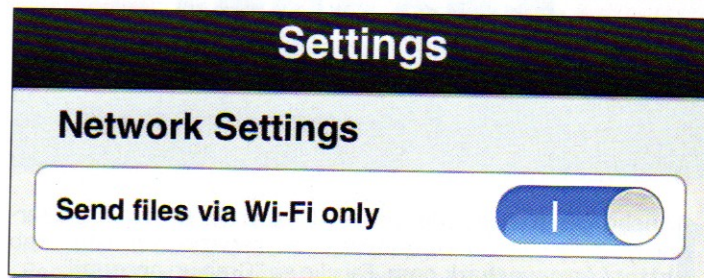
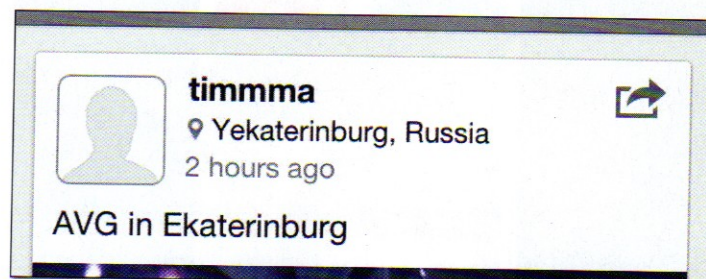
4 Di fronte all'elenco dei file, seleziona quello che vuoi convertire. Facci clic sopra, poi premi il pulsante "Select", scegli.

5 Il menu a tendina "Convert this file to" permette di scegliere il formato di destinazione. Un file TXT, come nel nostro caso, può diventare un DOC di Word o un PDF o un file HTML, tra gli altri. Una volta scelto il formato di destinazione, puoi scegliere di salvare anche il nuovo file nello spazio in cloud di Drive.

6 Dopo aver premuto il pulsante blu "Convert", inizia la conversione. L'operazione è rappresentata da un indicatore, in alto. Non sempre l'operazione va a buon fine: al limite, riprova.

Guadagnare con gli scatti fatti con l'iPhone

Clashot è un'app gratuita disponibile solo per dispositivi iOS, che permette di vendere le proprie immagini online: non si sa mai che diventi un modo per arrotondare...

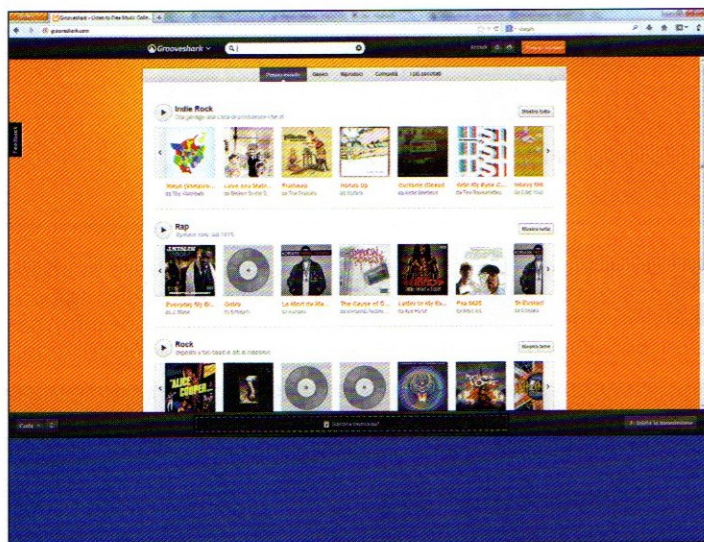
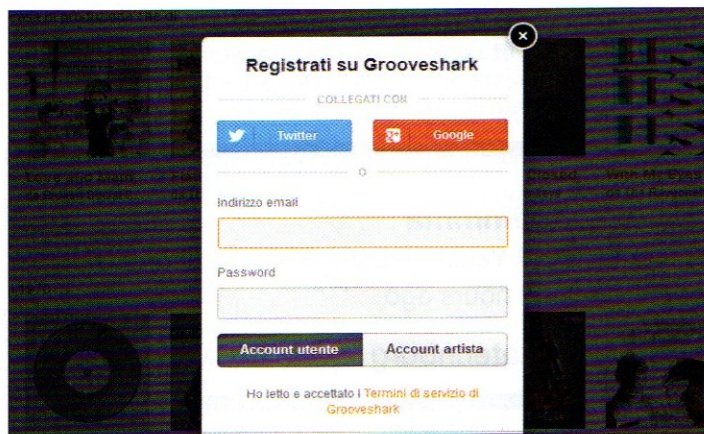
Lo slogan del sito Web Clashot è "Earn money taking photos with your phone" ossia "Guadagna soldi scattando foto con il tuo telefono". In pratica, dopo aver scattato delle immagini a un evento di particolare interesse con l'iPhone, le possiamo condividere online e sperare che qualche sito o agenzia di informazione le trovi interessanti e le acquisti. In concreto, chi volesse usare i nostri scatti, comprandoli direttamente su Depositphotos, **http://it.depositphotos.com**, dovrebbe riconoscerci le royalty tramite PayPal o WebMoney, due sistemi di pagamento online.

1 Prima di tutto occorre scaricare gratuitamente l'app di Clashot dall'App Store di Apple.

2 Al primo avvio, viene chiesto di attivare la geolocalizzazione: in tal modo ogni foto sarà associata al luogo in cui è stata scattata, automaticamente.

3 Subito dopo, Clashot chiede di inviarti notifiche push. Di che cosa si tratta? Sono avvisi che appaiono sullo schermo del telefono anche quando non stiamo guardando l'app.

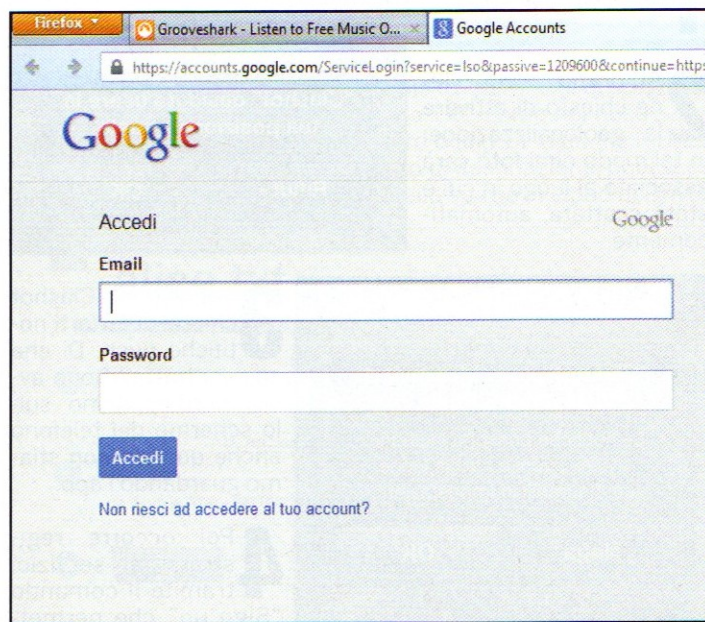
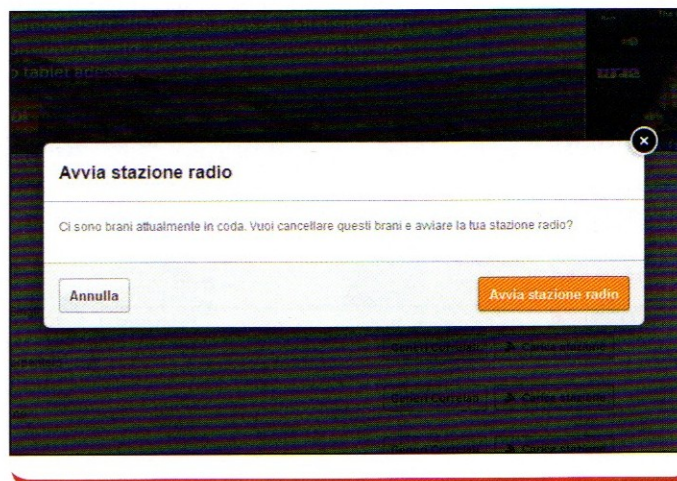
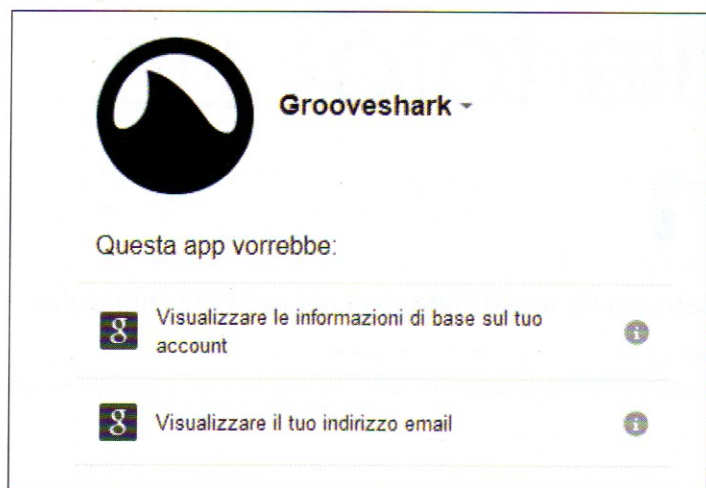
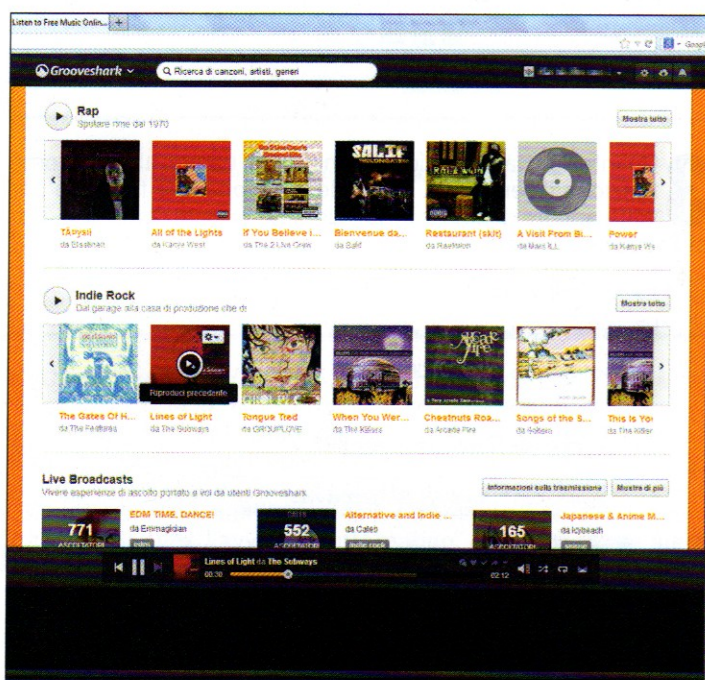
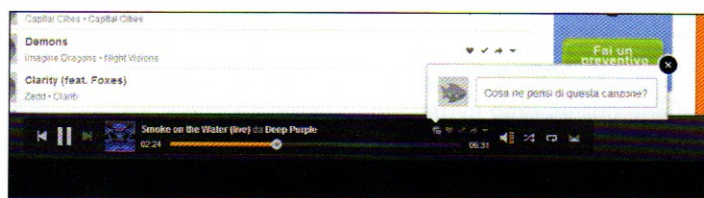
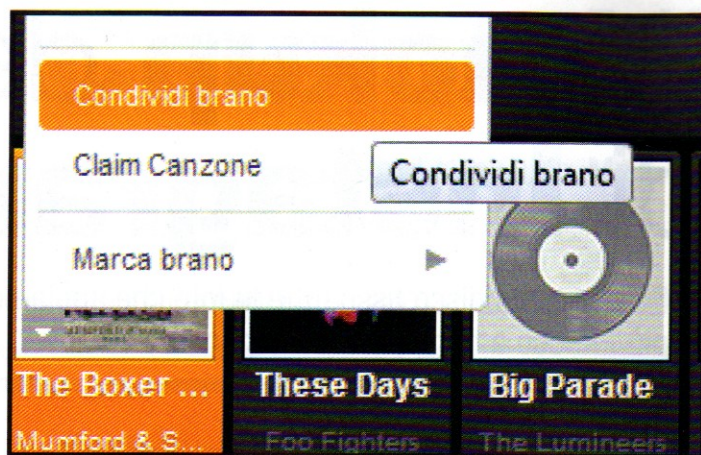
4 Poi occorre registrarsi al servizio, tramite il comando "Sign up", che permette anche di autenticarsi usando gli account di Facebook, Twitter e Google +.

5 Dopo l'accesso al servizio, puoi subito iniziare a scattare dalla sezione Camera. La foto può essere poi subito aggiunta a un report, che deve essere corredato da alcune informazioni peculiari: titolo, categoria, tag e un'eventuale descrizione.

6 Scelte le foto migliori, puoi caricarle sul sito Clashot, **http://clashot.com**: è possibile impostare l'app per fare in modo che questa operazione avvenga solo sotto rete Wi-Fi, per non penalizzare il conto telefonico.

7 È possibile anche seguire altri fotografi, essere aggiornati sui loro lavori, così come altre persone potrebbero seguirti. Puoi valutare le foto altrui, e metterle tra i preferiti. Tutto in ottica "social", ormai immancabile.

Grooveshark: l'alternativa a Spotify

Il servizio di streaming musicale non richiede alcuna installazione: funziona direttamente da browser.

Ora che i supporti per salvare la musica, anche sotto forma di chiavette USB, stanno per scomparire, sono sempre più numerosi i servizi di streaming che permettono di ascoltare tutti i brani che vogliamo, spesso senza pagare nulla. Tra i più conosciuti, come per esempio Spotify e Deezer, vale la pena dare un'occhiata a Grooveshark. Questo servizio ha la particolarità di non richiedere alcun client, ma di funzionare completamente da browser, in remoto.

1 Anche se è possibile usare il servizio senza registrarsi, ti consigliamo di iscriverti al servizio sul sito Web **http://grooveshark.com**. Fai clic su "Crea un account".

2 Vi è la possibilità di usare gli account di Google o di Twitter. Non è previsto il Facebook Connect: le due società non sono in buoni rapporti a causa di alcune dispute sul copyright.

Le stazioni radio

Grooveshark, come Spotify e altri servizi simili, prevede anche le stazioni radio, organizzate per categoria. Ce n'è davvero per tutti i gusti: alternative rock, classic rock, elettronica, jazz, reggae e così via.

3 Se scegli Google, ma anche se opti per Twitter, devi inserire le tue credenziali, username e password dell'account.

4 Chiaramente Grooveshark avrà accesso ad alcuni tuoi dati, anche se di base. È il prezzo da pagare per non dover creare un account da zero.

5 Al primo Login si apre la pagina principale di Grooveshark. La barra degli strumenti si trova a sinistra, mentre in alto al centro della pagina puoi usare la barra di ricerca per iniziare subito a cercare i tuoi brani preferiti. Quando si sceglie un brano, facendone partire la riproduzione, questo compare nell'elenco in basso. In tal modo puoi creare delle liste di riproduzione, eventualmente da salvare per ascolti successivi.

6 Per ogni brano in riproduzione puoi anche lasciare un commento, in modo che lo vedano i tuoi amici.

7 Puoi anche condividere ogni canzone con i follower, oppure tramite i maggiori social network.

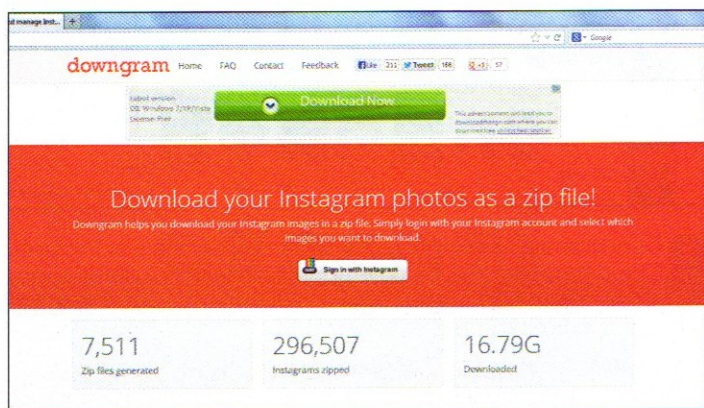
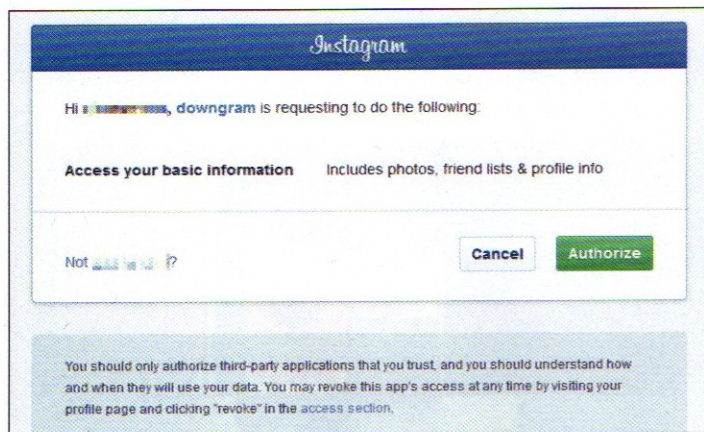
8 Ogni brano può essere aggiunto alla collezione o ai Preferiti. Che differenza c'è? La collezione è tutta la tua libreria musicale mentre i preferiti sono i brani preferiti, a cui hai assegnato un cuoricino.

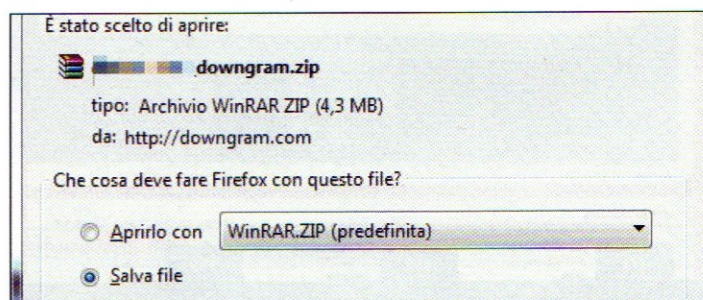
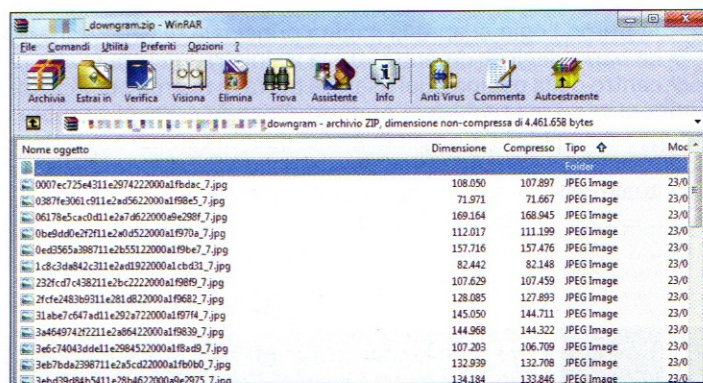
Il servizio a pagamento

L'abbonamento a Grooveshark costa 9 dollari al mese (circa 6,65 euro), o 90 dollari all'anno (circa 66,55 euro). Permette di eliminare tutta la pubblicità, di personalizzare il profilo, di avere diritto al supporto tecnico, di installare app e il client per PC (come avviene con Spotify) e non ha limiti di spazio per salvare brani e liste, altrimenti di 5000 canzoni nella collezione e 500 nei preferiti. Ma soprattutto può accedere allo streaming musicale via app.

Il **backup** delle foto di **Instagram**

Salviamo sul disco fisso tutte le foto che abbiamo caricato su Instagram, il social network fotografico più famoso e frequentato del mondo.

C'è chi dice che gli smartphone abbiamo cambiato, irrimediabilmente, il nostro rapporto con la fotografia. In effetti, un tempo occorreva portarsi appresso la macchina fotografica: ora ce l'abbiamo sempre con noi, integrata nel telefono. Per questo possiamo documentare ogni momento della nostra vita. E le immagini, spesso abbellite con filtri particolari, pochi istanti dopo lo scatto finiscono direttamente online, per essere condivise con gli amici. Uno dei siti di condivisione foto più amati è certamente Instagram. In questa pagina vediamo come fare il percorso inverso: non il solito upload, ma il download, a scopo di backup.

1 Downgram, il servizio per scaricare le foto di Instagram, si trova all'indirizzo **http://downgram.com**. Per prima cosa devi fare il login con i dati di Instagram.

2 Solo in questo modo, infatti, permetti al servizio di accedere al tuo account, e quindi a tutte le tue foto.

3 Un'interfaccia semplice permette di capire al volo come funziona il servizio. È possibile selezionare le foto una per volta oppure decidere di selezionarle tutte in colpo solo. Basta scegliere "Select all".

4 Dopo aver scelto le foto da scaricare, procedi con un clic su "Download zip". Dopo qualche istante si avvia lo scaricamento del file ZIP contenente tutte le immagini.

5 All'interno del file ZIP troverai tutte le immagini di Instagram in formato 612 pixel per 612 pixel: non è la risoluzione massima possibile delle fotografie, ma è Instagram che non permette il download delle foto alle dimensioni originarie.

...su Google Calendar

Tra tutti i software di Google, quelli più conosciuti sono il motore di ricerca, Gmail e YouTube. Ma uno, meno blasonato, è davvero molto usato: Google Calendar. Si tratta dell'agenda online, molto apprezzata da quando, con la diffusione degli smartphone, impegni e avvisi possono essere gestiti su smartphone e tablet. Rispondiamo alcune delle domande più frequenti su questo ottimo servizio.

D Come faccio a fare in modo che l'avviso di un evento appaia sullo schermo del mio iPhone?

R Quando in Google Calendar si imposta un nuovo evento e il relativo alert, basta aprire l'evento, selezionare la voce "Aggiungi un promemoria" e selezionare l'avviso tramite pop-up. Se hai impostato sull'iPhone la sincronizzazione con il calendario di Google, l'avviso è automatico. Apparirà come alert, con tanto di suoneria.

D È possibile ricevere automaticamente l'elenco di tutti gli eventi della giornata?

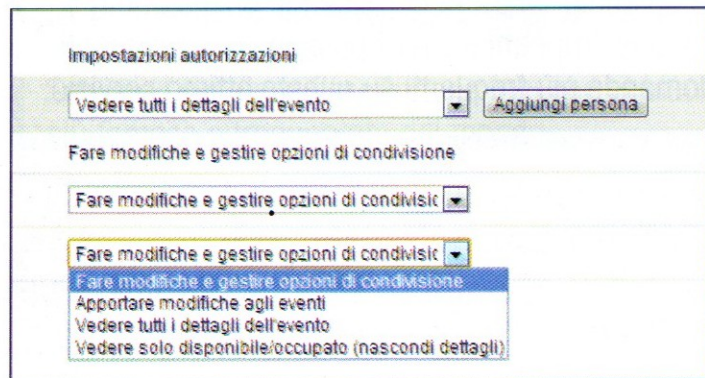
R Sì, è possibile ricevere il programma giornaliero degli eventi: viene spedita un'email riepilogativa ogni giorno alle ore 17. Come attivarla? Nell'elenco dei calendari, che si trova sulla sinistra, fai clic sulla freccia rivolta verso il basso accanto al calendario desiderato. Quindi seleziona "Promemoria e notifiche". Metti un segno di spunta sulla casella di controllo "Email" accanto ad "Agenda giornaliera" nella sezione denominata "Scegli il modo in cui desideri ricevere la notifica". Fai clic su "Salva" per concludere la procedura.

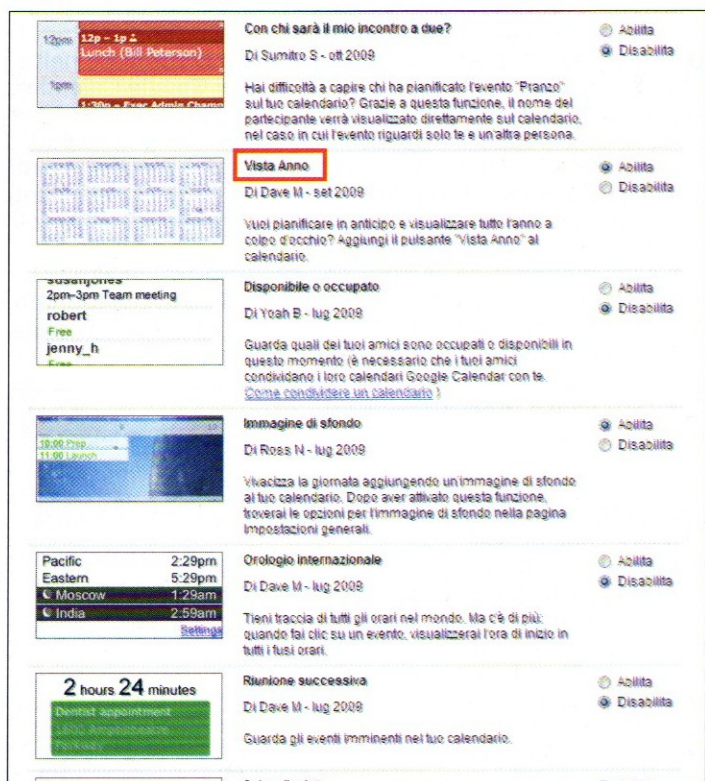
D Esistono dei calendari già pronti che riportino eventi, ricorrenze come per esempio festività e concerti?

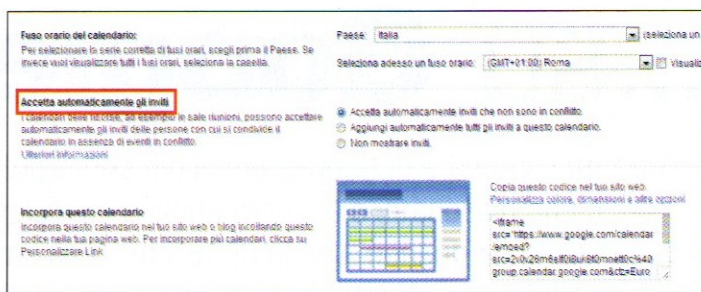
R Senza andare a cercare altrove, inizia a controllare nell'elenco degli altri calendari disponibili con Google Calendar: fai clic sulla freccia a discesa accanto ad "Altri calendari" per visualizzare le opzioni disponibili. Se scegli "Sfoglia calendari interessanti" troverai le festività di tutto il mondo, eventi sportivi e, in "altro", anche fasi lunari, numeri della settimana (utile per i pendolari del treno che fanno l'abbonamento settimanale), compleanni dei contatti.
Per aggiungere un calendario non previsto tra quelli di Google, basta ottenere il link in formato iCal. Questo formato, sviluppato da Apple, è utilizzato da molti anni dalla maggior parte dei programmi di gestione di calendari e impegni.

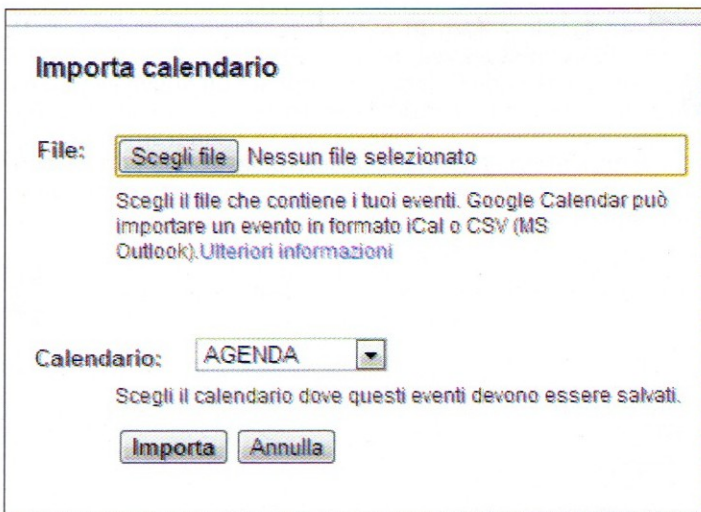
D Posso usare Google Calendar solo se dispongo di un accesso a Internet?

R No, è possibile usare anche Calendar offline. Il servizio di Google, infatti, prevede anche un modalità senza connessione. Si chiama "Calendar offline per Google Chrome 10 e versioni successive Beta" e consente di accedere agli eventi tramite il browser, senza una connessione Internet. Eventuali modifiche saranno sincronizzate quando sarà di nuovo disponibile un collegamento alla Rete.
Per attivare questa funzionalità, fai clic sull'icona a forma di ingranaggio e scegli "Offline" dal menu a discesa. Ti verrà richiesto di installare l'applicazione web di Google Calendar da Chrome Web Store. Una volta completata l'installazione, ver-

rà aperta una nuova scheda di Chrome e visualizzata l'icona dell'applicazione Web di Google Calendar. Fai clic sull'icona per essere reindirizzato a Google Calendar.
Fai nuovamente clic sull'icona a forma di ingranaggio. Accanto a "Offline", dovresti visualizzare un'icona verde con un segno di spunta: questo significa che il calendario è sincronizzato e pronto per essere utilizzato offline.

D Posso fare in modo che un collaboratore acceda a uno dei miei calendari ma non possa modificarlo?

R Certo. Prima di tutto condividi il calendario: individualo nell'elenco di sinistra, fai clic sulla freccia e scegli "Condividi questo calendario". Poi, grazie ai menu a tendina della colonna "Impostazioni autorizzazioni", scegli cosa potrà fare il collaboratore.

D Come posso visualizzare un intero anno in una sola schermata?

R Google Calendar permette solo di visualizzare una giornata, quattro giorni, una settimana e un mese nella stessa schermata. Per visualizzare un intero anno occorre ricorrere ai Labs, funzionalità sperimentali di Google. Vai in Impostazioni/Labs, quindi abilita la funzionalità "Vista anno".

D Vorrei gestire con i miei amici/colleghi l'uso e le prenotazioni di un campo di calcetto/sala riunioni. Come posso fare per condividere con loro il calendario?

R Basta creare un nuovo calendario per il campetto o la sala, selezionare il livello di accettazione appropriato per aggiungere automaticamente gli eventi al calendario, quindi condividere il calendario con gli amici o i colleghi. Quando viene aggiunto a un elenco di invitati agli eventi, questo calendario accetta l'invito automaticamente e la risorsa viene prenotata. Tutti gli altri vedranno quello slot occupato.
Per fare questo, occorre usare la funzione "Accetta automaticamente gli inviti". Ecco come si fa, in pratica. Dopo aver creato il calendario, nell'elenco di calendari sulla sinistra fai clic sulla freccia rivolta verso il basso e seleziona "Impostazioni calendario"; quindi spostati nella scheda "Dettagli calendario". Qui attiva la funzione "Accetta automaticamente gli inviti" selezionando "Accetta automaticamente inviti che non sono in conflitto". Fai clic su "Salva". Fai clic sulla freccia rivolta verso il basso accanto al calendario creato e seleziona "Condividi questo calendario". Inserisci gli indirizzi email degli amici. Seleziona il livello del permesso di condivisione desiderato: deve essere "Visualizzare tutti i dettagli dell'evento" o superiore. Fai clic su "Salva" per concludere la procedura.

D Come faccio a importare i miei impegni salvati su Microsoft Outloook?

R In Outlook, fai clic su Calendario. Fai clic con il pulsante destro del mouse sul calendario che vuoi esportare e seleziona il comando "Salva con nome". Alla richiesta del formato, scegli iCalendar (l'iCal già menzionato sopra). Fai clic su "Altre opzioni" e seleziona Intervallo date/Intero calendario, Dettagli/Tutti i dettagli.
In Google Calendar, fai clic sulla freccia rivolta verso il basso accanto a "Altri calendari" e seleziona "Importa calendario". Fai clic su "Scegli file" e seleziona il file che contiene i tuoi eventi, quindi fai clic su "Apri". Infine importa il calendario.

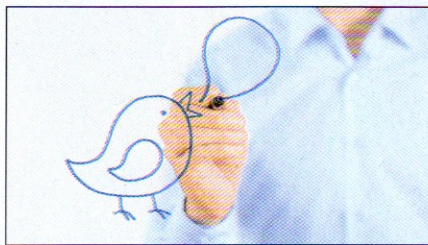
Il PC ti ha chiuso fuori?

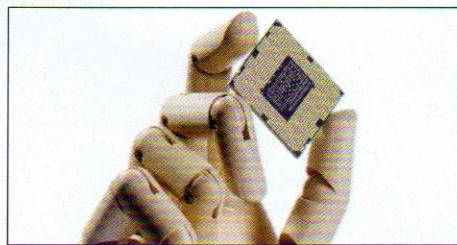
Non ricordi più la password da amministratore? Il BIOS ha un accesso protetto di cui non eri al corrente? Nessuna paura: ti spieghiamo come riprendere possesso della tua macchina e di tutti i dati.

La rivista sarà in edicola il 16 ottobre

Tante idee per divertirsi con il PC!

Cinguettare su Internet

Gli italiani amano Facebook, ma stanno imparando a conoscere anche Twitter: ecco come usarlo!

Campioni di... processori Intel

Impariamo a distinguere i vari modelli, più o meno recenti, per scegliere meglio un nuovo PC.

Un po' di festa per Halloween

Divertiamoci a trasformare un parente o un amico in un terrificante e orrendo zombie!

Computer Idea n° 31

2 ottobre – 15 ottobre

Quattordicinale - 1,90 euro
Direttore Responsabile: Luca Sprea
Direttore Editoriale: Stefano Spagnolo
Publisher: Mario Bosisio
Redazione: redazione@computer-idea.it
Brunetta Pieraccini (segreteria)
Realizzazione editoriale: Gruppo Orange s.n.c.
Iconografie e fotografie: iStockphoto
Pubblicità: Luigi De Re - luigidere@sprea.it - 339.45.46.500
Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno

Sprea Editori S.p.A
Socio unico Sprea Holding S.p.A
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco sul Naviglio (Mi)
Tel. (+39) 02.92.43.21 - Fax (+39) 02.92.43.2.236
www.sprea.it - info@sprea.it

Consiglio d'amministrazione:
Luca Sprea (Presidente)
Stefano Spagnolo (Vice Presidente - Amministratore delegato),
Mario Sprea (Consigliere)

Collegio sindacale: Roberto Bosa (Presidente), Maria Luisa Capuzzoni, Ugo Besso

Amministrazione: Anna Nese - amministrazione@sprea.it
Foreign Rights: Gabriella Re - international@sprea.it
Marketing: Walter Longo - marketing@sprea.it

Distributore per l'Italia e per l'Estero: Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20134 Milano

Computer Idea
Pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 22.11.2005 con il numero 877.